

SANTERAMO IN COLLE,INCONTRO DI PROMOZIONE

Di Redazione Il 14 ottobre 2013 In Cultura



Nell'ambito delle attività mirate a dare visibilità alle iniziative delle Organizzazioni di Volontariato, favorire i

legami e reti tra le diverse realtà e a promuovere nelle comunità locali una maggior attenzione e un interesse al mondo del volontariato, il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" ha organizzato un incontro di promozione a Santeramo in Colle, che si terrà il giorno 24 ottobre 2013, alle ore 18.00 presso Palazzo Marchesale Caracciolo – Carafa, in Piazza Garibaldi.

In occasione di tale incontro, il Centro di Servizio al Volontariato San Nicola incontrerà le Organizzazioni di Volontariato e le Istituzioni Locali ed illustrerà le importanti novità riguardanti le attività in favore delle OdV in programma nell'anno 2013.

Data:

lunedì 14.10.2013

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Nel prossimo weekend a Bari
l'incontro della fondazione Con il Sud
insieme al Forum di «Passaparola»

PER CAMBIARE IL FUTURO SERVE PIÙ CONOSCENZA

Cambiare il futuro: è l'ambizioso obiettivo della quattro giorni di incontri, dibattiti, seminari e concerti in programma a Bari per due weekend d'autunno, di venerdì e sabato. Dopo i primi due giorni già consumati (11 e 12 ottobre), continua il 18 e 19 ottobre «Con il Sud - Cambiare il futuro», la manifestazione annuale organizzata dalla Fondazione Con il Sud che quest'anno si incrocia con la decima edizione del Forum del libro Passaparola (giunto alla decima edizione, e per questa ricorrenza tornato nella città dove nacque). Il programma è diviso in due sezioni: l'11 e 12 con il tema «Fare comunità, cambiare il futuro», e il 18 e 19 sul tema «Investire in conoscenza, cambiare in futuro».

Nel programma della prima settimana ci sono stati anche incontri con Eric Maskin (premio Nobel per l'economia nel 2007). Nella seconda parte ci saranno Erri De Luca il 18 ottobre, Ignazio Visco (governatore della Banca d'Italia) il 19 ottobre, Massimo Bray (ministro per i Beni e le attività culturali e il turismo). Il programma prevede decine di appuntamenti tra laboratori, concerti, dibattiti, spettacoli teatrali, documentari, mostre, degustazioni, dj-set, che si terranno tra il teatro Petruzzelli, la sala Murat, l'auditorium Vallisa, il Fortino Sant'Antonio, la biblioteca provinciale Santa Teresa dei Maschi-De Gemmis, il teatro Kismet, le vie del centro storico, l'Artes café, il pub della legalità aperto nella città vecchia da diversi enti no profit, e anche nell'Officina degli esordi, laboratorio urbano che si trova nella piastra di San Francesco e che, dopo quattro anni di lavori, ospiterà il 18 ottobre lo spettacolo di «action cooking» con Nicola Difino e Roy Paci (evento che si incrocia con il Festival della legalità).

Il weekend del 18 e 19 ottobre è in-

centrato sulla promozione della cultura, con incontri dedicati alla lettura e alla valorizzazione degli spazi deputati, alle iniziative destinate ai ragazzi, ai non lettori e alla presentazione di alcune interessanti esperienze italiane. Cultura e sociale si incontreranno, poi, nel corso di un momento di confronto dedicato al difficile reperimento e utilizzo di risorse, umane e finanziarie, per realizzare attività culturali. E, ancora, un appuntamento dedicato alla lettura con lo scrittore Erri De Luca che, attraverso la sua esperienza, ne racconterà la bellezza (venerdì 18 ottobre alle 20.30 nella sala Murat).

Il programma comincia venerdì, dalle 11, con il direttivo delle associazioni Presidi del libro e Forum del libro e l'incontro «Fare comunità, leggere insieme: pubblico, privato, Terzo Settore», in programma a Santa Teresa dei Maschi-De Gemmis, dove seguirà alle 14.30 un seminario sulla promozione della lettura.

Sabato, invece, nel teatro Petruzzelli sono previsti due incontri: alle 10 su «Investire in conoscenza, cambiare il futuro» con ospiti, tra gli altri, il linguista Tullio De Mauro, il giornalista Corrado Augias, Ignazio Visco (governatore della Banca d'Italia), Giuseppe Guzzetti (presidente Acri, Associazione di Fondazioni e di Casse di risparmio spa) e Nichi Vendola, presidente della Regione Puglia; alle 15.30, nel foyer, si parlerà del tema «Verso il piano di promozione della lettura» con, tra gli altri, il ministro Massimo Bray e Marino Sinibaldi, direttore di Rai Radio 3. Infine, sabato dalle 21.30

al teatro Kismet, anche il concerto del Parto delle Nuvole Pesanti, che presentano il progetto «Terre di Musica - viaggio musicale sui terreni confiscati alle mafie».

Continuano invece le tre mostre organizzate: la videomostro «Il Mezzogiorno dal nostro punto di vista» e la mostra di fumetti per la legalità «Se sai contare, inizia a camminare» nella Sala Murat e «Zoom da Sud - video-racconti sulla comunità oggi» al Fortino Sant'Antonio».

Il fine di «Con il Sud», hanno spiegato i promotori, è «stimolare il dibattito e il confronto sulla necessità di cambiamento e di innovazione nel Paese, in particolare nel Mezzogiorno, attraverso il sostegno a percorsi di coesione sociale e di sviluppo» per combattere l'illegalità e la malavita.

La manifestazione Con il Sud (che prende il nome dalla Fondazione nata nel 2006 dall'alleanza tra fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato) si tiene un anno in una città del Sud e l'altro al Nord. Quest'anno toccava al Sud ed è stata scelta a Bari anche per la concomitanza della decima edizione del Forum del libro Passaparola, che nacque nel 2004 a Bari su idea di Giuseppe Laterza e dal 2007 si è spostato in altre città italiane, e che torna quindi nel capoluogo pugliese. La Fondazione Con il Sud sostiene interventi «esemplari» per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i «cer-



Data:

lunedì 14.10.2013

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

velli» al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità.

«In Italia - spiega il presidente Carlo Borgomeo - siamo vittime del pensiero secondo il quale con la cultura non si mangia, e che gli investimenti nel sociale vengono dopo. Noi crediamo il contrario, ed è scritto nello statuto della nostra Fondazione: "la coesione sociale è una condizione irrinunciabile per lo sviluppo economi-

co»». A Bari la Fondazione ha promosso il progetto San Paolo Social Network, gestito nel quartiere San Paolo dalla cooperativa Esedra, la quale si è occupata di organizzare gli eventi baresi. Il San Paolo Social Network ha sede in via Cacudi, nel nuovo centro direzionale del quartiere, e ha quattro obiettivi: riqualificazione, condivisione e valorizzazione dei beni comuni già presenti nel quartiere; creazione di un community hub che proponga attività di sostegno allo studio, formazione professionale in settori d'eccellenza del territorio, orientamento lavorativo, sostegno alla costituzione di iniziative imprenditoriali nel quar-

tiere; animazione culturale, promozione della legalità e comunicazione sociale nel quartiere.

A Bari la festa della Fondazione Con il Sud incontra il Forum del libro Passaparola, promosso dalle associazioni Presidi del libro e Forum del libro. Passaparola, che si è tenuto prima a Bari, in seguito a Cagliari e Ivrea, Perugia e Vicenza, costituisce un grande momento di scambio di esperienze e progetti di tutti gli operatori della filiera del libro.

Il programma completo è su www.conilsud.it.

Ludovico Fontana

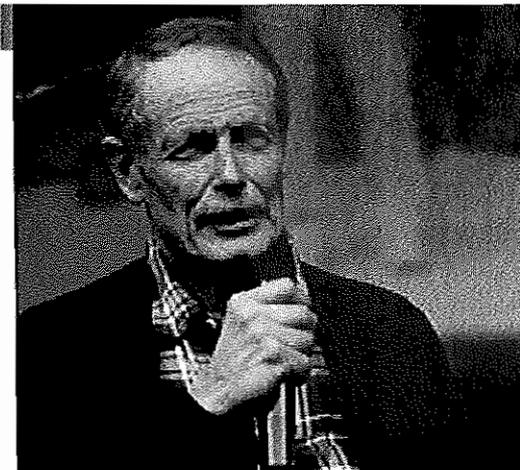


3

Le mostre organizzate per l'occasione: «Il Mezzogiorno dal nostro punto di vista» (fotografia), fumetti per la legalità e i video di «Zoom da Sud»

2

Le giornate ancora in programma, il 18 e il 19 ottobre, con interventi - tra gli altri - del linguista Tullio De Mauro e del ministro Massimo Bray

**Scrittori e banchieri**

Tra gli ospiti più importanti del prossimo weekend, lo scrittore Erri De Luca (sopra, venerdì terrà una conferenza sulla bellezza della lettura) e il presidente della Banca d'Italia, Ignazio Visco (a destra). Nella foto grande a sinistra, un'immagine della prima edizione di «Passaparola», a Bari nel 2004



10

Quella 2013 è la decima edizione della manifestazione nata nel 2004 da un'idea di Giuseppe Laterza: titolo «Investire in conoscenza»

8

Le location in città interessate da incontri e spettacoli. Petruzzelli, sala Murat, Vallisa, Fortino Sant'Antonio, biblioteca De Gemmis, Kismet, Artes Café, Officina degli esordi

BARI, COMUNICAZIONE E APPROCCIO PSICO-SOCIALE

Di Rocco Lamparelli Il 14 ottobre 2013 In Cultura



L'associazione "Avvocato si strada" organizza martedì 15 ottobre, nell'ambito del progetto "Diritti a sud", l'incontro formativo dal titolo "Comunicazione e approccio psico-sociale con le persone senza dimora e socialmente fragili" presso il C.S.V. "San Nicola" in Via Vitantonio Di Cagno 30.

L'incontro, suddiviso in due moduli – 9.00/13.30 e 14.00/18.30 – ,sarà tenuto dalla Dott.ssa Laura Baccaro,

psicologa e coordinatrice dell'Associazione "Psicologo di strada".

Attualità La relazione del dott. Saverio Nenna

14/10/2013

Malattie rare, come affrontare l'emergenza nella Bat

Interessante convegno scientifico organizzato dall'International Inner Wheel – Club Trani

Redazione

Si è tenuto a Trani, per iniziativa dell'International Inner Wheel - Club Trani, con il coordinamento scientifico del dott. Saverio Nenna (di Andria) e con la segreteria scientifica della dott.ssa Annamaria Masella (di Corato) il convegno su "Gestione delle Malattie Rare nella Provincia Bat. Dal Piano Sanitario Nazionale alla Rete Regionale Puglia".

Gli obiettivi dell'incontro sono stati sintetizzati in questo intervento a cura del dott. Nenna.

«Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) si definiscono malattie rare le patologie che colpiscono un numero limitato di persone sull'intera popolazione (circa 5 persone su 10.000 abitanti). Le malattie rare attualmente riconosciute sono circa 8.000 e l'80% ha origine genetica ed interessa prevalentemente la popolazione pediatrica.



Corsia Ospedaliera

Secondo una stima accettata nei 25 paesi dell'Unione Europea circa 36 milioni di persone soffrono di una malattia rara, mentre in Italia i malati rari sarebbero circa 2 milioni.

Il Convegno di Trani vuole rappresentare un piccolo contributo da portare al processo di trasformazione del Servizio Sanitario Nazionale e di progettazione degli interventi di sanità pubblica, mettendo a disposizione strumenti di riflessione sui bisogni concreti dei cittadini oltre che un'analisi degli aspetti che caratterizzano l'attuale organizzazione dei servizi sanitari nella gestione delle patologie rare.

Si è scelto di coinvolgere anche associazioni ed enti che si occupano in qualche maniera di patologie rare anche diverse tra loro, per soffermarsi sulle caratteristiche comuni, poiché a nostro avviso parlare di malattie rare nella loro totalità aiuta a mettere a fuoco e riconoscere una serie di problematiche assistenziali comuni ed a progettare interventi indirizzati a cittadini che hanno bisogni simili.

L'evento si prefiggeva lo scopo di divulgare conoscenze teoriche-pratiche in tema di gestione delle malattie rare partendo dalla conoscenza della specifica e copiosa normativa europea, nazionale e regionale. L'evoluzione delle tecnologie sanitarie permette ora la progettazione di nuovi modelli di gestione e presa in carico del malato raro al fine di evitarne l'emarginazione sanitaria, lavorativa, scolastica e favorirne invece la socializzazione.

All'incontro-dibattito hanno partecipato alcune figure chiave nella gestione delle complesse problematiche inerenti le malattie rare: il dr Saverio Nenna, coordinatore del progetto (immunologo clinico, medico referente della ASL BT presso l'Agenzia Regionale Sanitaria - ARES Puglia), la dr.ssa Annicchiarico (pediatra, responsabile del coordinamento regionale per le Malattie Rare della Regione Puglia COREMAR), la dr.ssa Francesca Elifani (psicologa), la dr.ssa Annamaria Masella (assistente sociale) e l'ins. Marilina Bevilacqua (Presidente dell'AIMNR associazione di malati neurologi rari Puglia).

Numerosi Enti ed Associazioni della società civile hanno manifestato interesse ed appoggio e hanno fornito anche il loro patrocinio.

Nell'ambito del convegno sono stati illustrati i risultati dell'attività del gruppo di lavoro malattie rare costituito presso l'ARES Puglia. E' stata illustrata, altresì, una ricerca condotta relativa ai bisogni dei malati rari e delle loro famiglie della ASL BT, al fine di dare un contributo al miglioramento del percorso diagnostico e terapeutico nella sua interezza, per una cura più appropriata e per un'assistenza più organica sia al malato raro che soprattutto ai suoi familiari. Ragioni che, peraltro, si sposano perfettamente con la missione aziendale della ASL BT secondo cui ogni paziente ha il diritto al miglior trattamento possibile, ed, a maggior

ragione, coloro che sono affetti da malattie rare. Il risultato di tale ricerca verrà messo a disposizione delle istituzioni pubbliche e di tutti coloro che sono in qualche modo inseriti nel processo decisionale per la definizione delle politiche sanitarie in questo ambito.

Solo poche Aziende Sanitarie sono in grado di stimare il 'peso' dei pazienti con malattia rara sul budget aziendale e pochissime sono in grado di quantificare il differenziale di costo del paziente con malattia rara rispetto ad un paziente con patologia non rara. Le ASL tuttavia percepiscono che anche pochi casi di pazienti ad alto assorbimento di risorse possono mettere in crisi il budget aziendale, ma la carenza di informazioni sulla reale incidenza di questi casi e sui costi sostenuti non permette un'adeguata pianificazione delle prese in carico. I flussi di finanziamento sono per lo più indistinti e quelli finalizzati sono spesso fuori del controllo delle Aziende di afferenza del paziente. Di conseguenza non si è neppure sviluppata una riflessione approfondita sulla gestione del rischio finanziario legato alle patologie rare, con il risultato che ad oggi restano in carico all'Azienda.

Il Piano Nazionale per le Malattie Rare 2013-2016 che pure prefigura un salto di qualità per l'assistenza ai malati rari sembra aver sottovalutato la necessità dello sviluppo di un sistema informativo aziendale integrato con le varie piattaforme informative, quale strumento di monitoraggio e di governante, di cui invece la regione Puglia e la ASL BT si sono dotati. Da un punto di vista organizzativo la ASL BT è stata inserita in un modello interregionale di sistema a rete (l'area vasta costituita da 7 Regioni), efficace nel realizzare la presa in carico multidisciplinare complessiva dei pazienti con malattia rara, il cui presupposto è la cooperazione tra i nodi della rete e l'implementazione di un'adeguata infrastruttura informativa, in primis a livello dei singoli nodi locali periferici (Sistema Informativo Malattie Rare Puglia - SIMARRP).

La convinzione tra gli addetti ai lavori è che solo un sistema informativo integrato può consentire una governance davvero efficace ed efficiente della presa in carico, coniugando l'aspetto clinico con quello organizzativo e gestionale. Uno tra i principali problemi emersi è il monitoraggio della mobilità dei pazienti rari: è un fenomeno diffuso in patologie di questo tipo, se il paziente rimane a carico della Asl, l'azienda riesce in qualche modo a governare il processo, ma alcuni pazienti sono a carico dei Centri di Riferimento ed hanno un processo di assistenza misto, difficile da monitorare. Un anno circa di ricerca ha messo a disposizione diversi dati per certi versi inaspettati: in Puglia sono stati riconosciuti circa 26.000 pazienti affetti da malattia rara, mentre nella ASL BT sono stati riconosciuti circa 2550 pazienti e 36 malati hanno più di un'esenzione (v. grafici allegati). Notevole l'incidenza di alcuni gruppi di patologie rare nella ASL BT, come i gruppi di alcune patologie rare ematologiche, neurologiche ed immunologiche.

Sempre in tema di concreta realizzazione dei percorsi per la presa in carico dei pazienti affetti da malattia rara, il Piano Malattie Rare sembra sottovalutare anche e soprattutto la questione dei finanziamenti, esplicitamente non menzionati, se non limitatamente all'attività di ricerca e non già anche per la realizzazione dei percorsi (PDTA) della presa in carico, ipotizzandone la loro implementazione a costo zero. Va evidenziato che per fare un salto di qualità dell'assistenza ai malati rari è necessario che invero il Piano Nazionale Malattie Rare ponga adeguata attenzione oltre che sulla questione dei sistemi informativi aziendali anche su quella del finanziamento dei PDTA. È necessario, altresì, procedere con la revisione/aggiornamento del sistema di codifica delle malattie rare (peraltro già previsto nella bozza del Piano), ormai obsoleto, nonché definire e monitorare i percorsi per l'ottenimento i certificati di esenzione, volti ad una centralizzazione della procedura.

Dal Convegno di Trani vengono lanciate alcune proposte: la prima riguarda l'integrazione dell'informazione relativa alla presenza di malattia rara nelle banche dati a disposizione del Pronto Soccorso e del Servizio di Emergenza-Urgenza 118, in modo che possano essere garantiti percorsi d'intervento specifici per i malati rari; la seconda riguarda la presenza istituzionale ed inderogabile nell'ambito dei Comitati Etici aziendali del referente aziendale delle malattie rare, considerando che sempre più spesso viene richiesta l'erogazione di farmaci, di presidi o di cure sperimentali in favore di malati rari con notevoli oneri economici a carico dell'Azienda; la terza riguarda l'apertura di uno Sportello Aziendale per le Malattie Rare, che garantisca accoglienza ed ascolto ai malati e fornisca ai loro familiari ed alle associazioni le informazioni necessarie sui percorsi clinico-assistenziali-riabilitativi per la vera presa in carico, fondata su nuovi modelli assistenziali di Care-Management e di teleconsulenza.

Non gettarlo, lo uso io!

*Scritto da Cinzia Debiase
Lunedì 14 Ottobre 2013 09:14*



Hanno sfidato il tempo ed hanno raccolto un grande successo. “Non gettare più, quello che non usi più!”, il motto dell’Associazione Genitori Turesi ha riscosso grandi apprezzamenti da parte di famiglie e passanti che nella mattinata di domenica 6 ottobre si sono fermati a barattare i propri oggetti con quelli proposti dall’associazione.

“Una bellissima iniziativa, ottima idea e complimenti a tutte voi” – i commenti che abbiamo potuto ascoltare dalle voci degli anziani concittadini, che hanno premiato l’idea dell’associazione, partecipando al baratto e portando tutto quello che in casa è divenuto superfluo, ma che può servire per qualcun altro. In un periodo di ristrettezze economiche, pensare a riutilizzare tutto quello che in altri tempi si buttava, è importante, soprattutto per insegnare alle nuove generazioni che riciclare è facile e bello, oltre che gratuito. Increduli e soddisfatti, infatti, erano i più giovani, che non comprendevano come si potesse prendere un nuovo giocattolo senza doverlo pagare, ma semplicemente barattando o ricicandolo in dono da chi non lo usa più.

“Un’iniziativa che non ci aspettavamo riscuotesse tanto successo” - è il commento della presidente dell’Ass. Genitori Turesi, Angela Cicerone, che anticipa la sua riproposizione tra qualche mese.

Giochi, libri e soprattutto vestiario per i bambini sono il risultato di questa interessante iniziativa dell’Associazione che ha già consegnato il materiale alla casa famiglia di Lecce che ospita ragazze madri.



Attualità Previste otto proiezioni

14/10/2013

Cinema senza barriere, al via la 5° edizione

Al Galleria di Bari, si inizia con "Basilicata coast to coast" di Papaleo

Anna Rita Ricchetti

Con il film "Basilicata coast to coast" di Rocco Papaleo, si apre oggi, alle ore 18, al Multicinema Galleria di Bari, la quinta edizione di "Cinema senza barriere", come sempre in collaborazione con l'UICI (Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti) e l'ENS (Ente nazionale Sordl) e con la disponibilità dell'esercente del cinema.

Il progetto, interrotto nell'annata 2012/2013 per problemi di bilancio, è ideato dall'associazione Alace (Associazione Italiana Amici Cinema d'Essai) di Milano che promuove la cultura del rispetto e dell'integrazione e permette anche a quanti hanno problemi di vista o di udito di andare al cinema.

Sono previsti otto film, uno al mese, a partire da Ottobre 2013 e fino a Maggio 2014. Il 12 Novembre, verrà proiettato "Il lato positivo", commedia di David O. Russell, con Bradley Cooper, Robert De Niro e Jennifer Lawrence, quest'ultima premio Oscar per questa interpretazione. Gli altri film da proiettare sono in via di definizione (due di questi, quasi certamente, saranno "Il pane degli angeli" del britannico Ken Loach e "La bicicletta verde" di Haffaa Al-Mansour, prima regista donna dell'Arabia Saudita), ma le date degli altri film da definire sono state già decise: 9 Dicembre, 13 Gennaio, 10 Febbraio, 10 Marzo, 7 Aprile e 12 Maggio.

L'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio ha sottolineato come, in un momento di crisi economica e di continui tagli ai bilanci comunali, l'amministrazione abbia voluto comunque porre l'attenzione su un progetto culturale di integrazione e socializzazione.

Romano Fattorossi, presidente dell'Alace, si è detto soddisfatto della volontà del Comune di riprendere il progetto e, per questo motivo, il progetto stesso è stato riproposto con costi ridotti, ma con una alta qualità dei film e dei servizi: solo a Bari. Infatti, grazie alla Sama Agency, che cura i servizi di sala, gli spettatori possono usufruire gratuitamente anche del trasporto collettivo da e per il Multicinema Galleria che, dal 2008, ospita il progetto a titolo gratuito.

Carlo Paolini, presidente della commissione consiliare Servizi sociali, ha sottolineato l'importanza del senso di comunità che deriva dalla condivisione e permette di essere più forti anche nei momenti negativi.

Anna Buccino, vice commissario dell'ENS di Bari, si è detta soddisfatta per la ripresa del progetto, molto apprezzato da cittadini baresi affetti da sordità, soprattutto dai cittadini più piccoli, che permette di combattere il fenomeno dell'emarginazione di persone disabili.

Luigi Iurlo, presidente regionale dell'UICI, ha ribadito il problema dei tagli dovuti alla crisi, già richiamati dall'assessore Abbaticchio, e ha sottolineato l'importanza di questo progetto per i cittadini disabili perché favorisce la loro integrazione sociale.

Quanto ad informazioni tecniche, il costo del biglietto è di 3 Euro con ingresso gratuito per un accompagnatore della persona disabile.

Alle persone non vedenti verrà fornita una cuffia a raggi infrarossi che diffonderà un commento audio e dati aggiuntivi ai dialoghi dei film come, per esempio, azioni, stati d'animo, paesaggi, modalità di ripresa.

Le persone non udenti potranno leggere i sottotitoli contenenti le didascalie con informazioni sui rumori, suoni e colonna sonora.

Per i non vedenti, le cuffie a raggi infrarossi potranno essere prenotate ai numeri 080/5429082 e 080/5429058 (lunedì/venerdì) o via mail all'indirizzo info@samaagency.it e potranno essere ritirate prima dell'ingresso in sala presentando un documento di riconoscimento.

È stato confermato il servizio gratuito di trasporto collettivo su prenotazione per e dal Multicinema Galleria.

I punti di incontro sono i seguenti:

hotel La Baia di Palese
Pineta San Paolo - San Paolo
Piazza Giulio Cesare - Picone-Poggiofranco
Polivalente - Japigia
Piazzetta della Torre - Torre a Mare
Chiesa di San Giuseppe - Madonnella
CTO - San Cataldo

Il servizio potrà essere prenotato telefonando almeno un giorno prima dello spettacolo al numero 334/3761113 o inviando una mail all'indirizzo info@samaagency.it

La Sama Agency, che cura il servizio di trasporto, si è detta disposta a rivedere le modalità del servizio in base alle esigenze degli utenti.



Il cinema Galleria
Luca Turi

ASSOCIAZIONI TRANI

Servizio civile presso la Uildm di Trani

Aperto il bando per due volontari per assistenza ai disabili

LAVORO E FORMAZIONE UILDM

REDAZIONE TRANIVIVA

Lunedì 14 Ottobre 2013 ore 9.48

Anche quest'anno è possibile svolgere il servizio civile presso la sezione di Trani dell'associazione Uildm, nell'ambito del progetto "Sollievo alle famiglie e ai disabili". Dopo le selezioni, due persone potranno svolgere il servizio presso la sede di via Goffredo 28. Si tratta di un impegno di dodici mesi nell'assistenza ai disabili, con l'obiettivo principale di migliorare la qualità della vita delle persone affette da malattie neuromuscolari ed altre patologie invalidanti seguite dalla Uildm di Trani, favorendo la loro autonomia e integrazione sociale, tenendo presente e agendo concretamente anche sul contesto sociale in cui vivono.

Tra i compiti dei volontari rientrano; la realizzazione piano dei contatti delle famiglie e degli utenti; la collaborazione nei colloqui con le famiglie; la collaborazione nella realizzazione del piano degli interventi assistenziali; la realizzazione del servizio di supporto domiciliare per compagnia, aiuto nella movimentazione, accompagnamento per piccole spese e piccole commissioni in zona.

Il tutto sarà svolto compatibilmente alla disponibilità delle due unità del servizio civile e rispettando il turn over con i diversi utenti. La domanda di partecipazione deve pervenire presso la sede sociale dell'associazione Uildm sezione di Trani entro e non oltre le ore 12.00 del 28 ottobre 2013. Le domande pervenute oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione.

Tutti i dettagli per l'adesione al progetto e partecipare quindi da volontari al servizio civile sono disponibili presso la sede Uildm di Trani in via Goffredo 28 - Telefono 0883.486978.



Da Milano a Trani, il Giullare non si ferma mai: ha partecipato al Reatech Italia ed ora si prepara per il Forum della Salute

Lunedì 14 Ottobre 2013



Un'équipe di organizzatori del Festival Il Giullare ha partecipato nei giorni scorsi al Reatech Italia di Milano, una manifestazione all'interno della quale «abbiamo portato a casa altri importanti incontri, racconti, storie che continueranno a dar linfa vitale al Giullare», scrivono.

Nel Salotto delle Associazioni l'équipe ha potuto far assaporare al partner del Reatech la bellezza delle progetto culturale che ogni anno organizzano il Festival Il Giullare. «In questa esperienza dobbiamo alcuni grazie da Antonella Ferreri a Tiziana, Renata, a Carlotta, Martina e agli amici del Circolo Culturale Porta Romana di Milano per la loro accoglienza, agli amici dell'Orchestrissima Allegro Moderato. Il Giullare infatti è soprattutto questo: una fame di incontri e scambi che travalica ogni barriera per raccontare che le persone sono tali a prescindere da qualsiasi loro altra caratteristiche e per tali devono essere considerate e messe in condizioni di poter, se con dei limiti, avere parità!»

Ma non c'è tempo per riposarsi dopo questa trasferta milanese, il Giullare sarà impegnato infatti nel Forum della Salute con workshop formativi che si realizzeranno all'interno dei locali del Centro Jobet e con il convegno "Salute è sorriso" che si terrà il 18 ottobre presso Palazzo San Giorgio alle ore 15 con Gabriella Biancofiore che proverà a raccontare la sua esperienza con cui cerca di scalfire l'idea che esistano diversamente abili e normodotati, cercando caparbiamente di dimostrare che, e il teatro ne è strumento privilegiato, esistono solo persone che se messe in condizioni di avere pari opportunità possono dimostrare il proprio valore: su un palco, dove esistono solo attori, le differenze si annullano e contestualmente si esaltano nel gioco dei ruoli e delle parti. Un convegno dove, tra gli altri, abbiamo avuto il piacere di invitare la Dott.ssa Ivonne Donegani che è coordinatrice del Progetto Teatralmente in Emilia Romagna, nonché collaboratrice, nella redazione del Libro "Teatro illimitato – Progetti di cultura e salute mentale" ed. Negretto – che nell'occasione sarà possibile altresì acquistare.

Il Programma dei workshop, invece sarà il seguente:

17 ottobre: dalle ore 15.30 alle ore 18.30

"Teatro e psichiatria" – teoria e prassi nell'approccio con persone con problemi psichiatrici
Conduce: Andreina Garella regista del Progetto Teatro nel DSM di Reggio Emilia

21 ottobre: dalle ore 15.30 – 19.30

"Il teatro fuori dal teatro" – il teatro sociale nella riabilitazione psichiatrica – 1ª parte

Conducono: dott.ssa Stefania Caperna – psichiatra dell'ospedale di Rovigo e Dott. ssa CHIARA MAIO – WANDA – direttore e project manager per Wanda Circus associazione teatrale e di promozione sociale

22 ottobre: dalle ore 15.30 – 19.30

"Il teatro fuori dal teatro" – il teatro sociale nella riabilitazione psichiatrica – 2ª parte

Conducono: dott.ssa Stefania Caperna – psichiatra dell'ospedale di Rovigo e Dott. ssa CHIARA MAIO – WANDA – direttore e project manager per Wanda Circus associazione teatrale e di promozione sociale

8 novembre: dalle ore 9.30 – 13.30

"Corpo, emozioni, drammaturgia" – 1ª parte

Conduce: dott. Gianni Villa regista e attore del Centro Diurno ACCUA di Urbino -1ª parte

9 novembre: dalle ore 15.30 – 18.30

"Corpo, emozioni, drammaturgia" – 1ª parte

Conduce: dott. Gianni Villa regista e attore del Centro Diurno ACCUA di Urbino -1ª parte

19 novembre: dalle ore 15.30 – 19.30

"Gli spettacoli comici del sé"

Conduce: dott. Michela Galgani – psicoterapeuta e "Psicomico"

Il percorso formativo è esclusivamente riservato al personale del CSM della ASL/BT.

Il Quotidiano Italiano

Attualità

Bari, internet in aiuto ai malati di Parkinson



scritto da La Redazione

pubblicato il 14 ottobre 2013, 16:05

ultimo aggiornamento

14 ottobre 2013, 16:05

BARI

Può internet fornire una rete sociale di sostegno per i malati di Parkinson? Può internet stimolare maggiori abilità cognitive in un malato di Parkinson? L'Associazione Parkinson Puglia Onlus organizza, nei giorni 15, 22, 29 ottobre 5, 12, 19, e 26 novembre alla Mediateca Regionale – V. Zanardelli 30 Bari – un corso gratuito di informatica base che permetta la navigazione internet, e quindi l'accesso ai social network, l'acquisizione ed elaborazione di testi ed immagini.

L'Ass. Parkinson Puglia Onlus desidera offrire gratuitamente ai suoi soci l'opportunità di poter apprendere gli strumenti che consentono l'accesso ad Internet, con l'auspicio che gli stessi possano acquisire maggiori abilità cognitive e godere degli effetti positivi nel sentire la presenza di una rete sociale di sostegno. Il corso si propone di fornire le nozioni per poter accedere alla comprensione ed all'utilizzo degli strumenti più comuni di un PC ed alle funzioni di base: posta elettronica – navigazione internet – utilizzo del network Facebook – acquisizione ed elaborazione di testi ed immagini.

Il corso sarà condotto in modo volontario dal Dott. Carlo Giuseppe Diana.

Mediateca Regionale
via Zanardelli, 30 – Bari

Info: 346 52 71 290



Bari - Presentazione della prima edizione I LUOGHI DELLA LEGALITA' FESTIVAL

14/10/2013

È stata presentata questa mattina, nella Sala Stampa della Presidenza della Regione Puglia, la prima edizione del festival "I luoghi della legalità", organizzato da Libera Puglia e dal MomArt - Motore Meridiano per le Arti, con la Regione Puglia (Assessorato alle politiche Giovanili), l'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata del Comune di Bari, Il Comune di Adelfia e Il Comitato regionale Arci Puglia.



Nove giornate dedicate ai temi della legalità e dell'antimafia sociale esplorati attraverso le forme dell'arte, del fumetto, del cinema, della musica, della letteratura e del teatro per continuare l'esperienza avviata l'anno scorso con dopo l'edizione zero della rassegna. Il festival che si terrà tra Bari e Adelfia da venerdì 18 a domenica 27 ottobre.

Insieme con Teresa Ludovico, direttrice artistica del Teatro Kismet, a spiegare il senso dell'iniziativa, questa mattina, è stato Alessandro Cobiانchi, referente regionale di Libera Puglia. "L'intenzione era ed è quella di alzare la qualità del dibattito, senza voli pindarici, ma incasellando la riflessione sulla condizione delle città", ha illustrato il rappresentante di Libera. Tema del festival di questo 2013 sono i "non-luoghi"; quelli fisici e spaziali (come le carceri) e quelli mentali (come i pregiudizi e le discriminazioni). Si parlerà di carcere, innanzitutto. Ma anche di criminalità organizzata, di femminicidio, di tratta, di beni confiscati. Problematiche all'ordine del giorno della cronaca. "Tuttavia - ha spiegato Cobiانchi - non basta essere sul pezzo, cavalcare l'onda mediatica. Quello che ci proponiamo con questo festival è aprire un dibattito sul territorio e per i territori, e raccontare le reazioni in positivo che sono nella società".

Raccontare, dunque, ma con "linguaggi nuovi e diversi, universalmente comprensibili ed immediati". Mostre, film, musica, teatro, libri: queste le nuove forme di narrazione proposte dagli organizzatori.

Uno dei fuochi del festival sarà lo spettacolo "Hamlet", della storica compagnia teatrale La Fortezza di Armando Punzo, che Teresa Ludovico ha presentato così: "Un uomo che ha trasformato il carcere in un luogo di cultura". Fondamentale, in questo senso, è la collaborazione alla realizzazione del festival dell'Ufficio del Garante dei Detenuti della Regione Puglia, di cui è responsabile Plero Rossi. Tra le rappresentazioni teatrali anche "Della paura del coraggio", che racconta la storia personale di Giovanni Panunzio, imprenditore foggiano ucciso dalla criminalità organizzata foggiana nel 1992 per essersi opposto ad un consolidato sistema di racket.

Per il Comune di Bari, è intervenuto Stefano Fumarulo, responsabile dell'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata. Fumarulo ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa, evidenziando come sul territorio cittadino continuo a moltiplicarsi le manifestazioni che hanno la legalità democratica quale punto di riferimento.

Soddisfazione espressa anche dall'Assessore alla legalità della Regione Puglia, Guglielmo Minervini. "Se dovessi dare un sottotitolo a questo festival - ha ammesso Minervini - sarebbe 'la fantasia e la creatività come potere'. Fantasia e creatività intese come strumenti per abbattere alcune resistenti barriere innalzate nelle nostre comunità". La prima, a detta dell'Assessore regionale "è quella che fa del carcere un luogo di scarica sociale e non, piuttosto, un luogo di riscatto e di recupero". La seconda, "la barriera invisibile degli spazi domestici in cui, nel silenzio, si consumano divisioni, come quella di genere, che porta a eventi drammatici". La terza, "la barriera che impedisce di essere attivi contro la criminalità organizzata". Contentezza anche per la rete che ha prodotto il festival: "Finalmente si sta allargando lo spettro delle collaborazioni che hanno a cuore le tematiche della legalità. Il fronte, che quest'anno si è allargato con collaborazioni come quella del Garante dei detenuti, è un segnale importante".

Il festival prenderà avvio venerdì prossimo, 18 ottobre, a partire dalle 18.30 quando, nella Sala Murat (Piazza del Ferrarese, Bari), sarà presentata la mostra "Se sai contare inizia a camminare", che raccoglie tavole di fumettisti di livello nazionale, che hanno donati alcuni disegni alla Carovana Internazionale Antimafia appena conclusa con la coda francese. Il programma completo segue in allegato.



Barletta, "Quando il giornalismo fa la storia": IV Giornata della Memoria per il crollo in via Canosa

(14 ottobre 2013) BARLETTA- "Il giornalista è lo storico dell'istante", diceva lo scrittore Albert Camus. Ogni qualvolta quell'istante scandisce il compiersi di una tragedia immane, la cronaca giornalistica ne inchioda per sempre al muro del tempo resoconti concitati ma intensi, immagini, strazianti testimonianze. "Quando il giornalismo fa la storia" è stato il tema della IV Giornata della Memoria in ricordo dei martiri di malaedilizia, organizzata dal Gruppo di lavoro Barletta Via Canosa 1959-2009, in sinergia con il Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, in occasione del 54° anniversario del crollo di un edificio che costò la vita a 58 persone.



A disputerne anche il presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia, **Valentino Losito**, e la signora **Maria Straniero De Mari**, sorella di una delle vittime. Un dramma figlio della speculazione edilizia che catapultò la città di Barletta su tutte le principali testate giornalistiche nazionali, come documentato dal filmato mostrato in apertura dell'incontro svoltosi sabato pomeriggio presso la Sala Consiliare comunale. Assenti ingiustificati i rappresentanti politici cittadini, con l'eccezione dell'assessore provinciale al Bilancio **Dario Damiani**, nella doppia veste anche di consigliere comunale d'opposizione. Ad introdurre l'interessante convegno il giornalista **Nino Vinella**, presidente del Comitato pro Canne della Battaglia, che ha ribadito il ruolo essenziale dell'informazione, capace di travalicare il tempo e conservare memoria degli eventi anche quando gli atti giudiziari siano andati perduti, come nel caso del processo seguito al crollo di via Canosa.

Il materiale raccolto con dedizione e passione in questi anni dal Gruppo di lavoro, senza alcun contributo pubblico ma attraverso esclusivo autofinanziamento, è confluito in un volume donato alle scuole, affinché i giovani possano prendere visione e coscienza di quanto accaduto, purtroppo non soltanto mezzo secolo fa ma anche il 3 ottobre 2011 in via Roma. "L'impegno del Gruppo di lavoro ha fatto sì che si conservi memoria di ciò che è stato, ma devo dire che purtroppo c'è molta disattenzione. L'Amministrazione non ha ancora idee per via Roma, dove c'è un buco nero che mette angoscia. Mi auguro che si faccia qualcosa prima che qualche "scienziato" decida di portare a termine le delibere che avevano consentito di abbattere ed edificare nuovamente", ha dichiarato l'assessore **Damiani**.

"Ho iniziato la mia attività di giornalista proprio qui a Barletta, alla Gazzetta del Mezzogiorno- ha ricordato **Losito**- per cui ho con questa città un particolare legame affettivo. Da giornalista ho la sensazione di essere stato convocato qui dalle vittime, che ci chiedono cosa abbiamo fatto noi, operatori dell'informazione, per evitare che quella tragedia accadesse. Un esame di coscienza ci porta a concludere che il bilancio è in rosso, se poi è accaduto anche l'altro dramma in via Roma. Il sindaco e collega **Cascella** dice che si trattò non solo di malaedilizia ma di malaccittadinanza: concordo, perché i fiori del male spuntano sul terreno di coscienze irresponsabili, compreso il cattivo giornalismo".

Giornalismo che invece dovrebbe farsi guidare da tre stelle polari, afferma il presidente dell'Og Puglia **Losito** : "La libertà dai poteri, la responsabilità nei confronti delle vite delle persone e la professionalità che rende credibili". Rispetto al rapporto col potere, "i giornalisti non devono per forza essere contro il "Palazzo" ma l'importante è che siano fuori da esso". Perché solo "un lettore ben informato può essere un buon elettore: in caso contrario è un suddito".



Corso di formazione "avvocato di strada" a Bari

Aggiunto da Redazione il 2013-10-14



L'ASSOCIAZIONE Avvocato di Strada onlus

il **15 ottobre 2013** organizza un Incontro Formativo
c/o CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO SAN NICOLA
Bari- via Vitantonio di Cagno n° 30:

"Comunicazione e approccio psico-sociale con le persone senza dimora e socialmente fragili"

Interverrà:

la dott.ssa Laura Baccaro

psicologa e coordinatrice dell'Associazione "PSICOLOGO DI STRADA"

1° Modulo:

LA COMUNICAZIONE MOTIVAZIONALE E LA GESTIONE DEI GRUPPI DI LAVORO

- **9.00-11.00** La leadership: definizioni, metodi e gestione del gruppo.
- **11.30-13.30** Come favorire l'empowerment dei soggetti "fragili"

2° Modulo:

LA COMUNICAZIONE MOTIVAZIONALE CON I SOGGETTI FRAGILI

- **14.00-16.00** La relazione consociativa con gli utenti. Gli strumenti della psicologia giuridica al servizio dell'Avvocato.
- **16.30-18.30** Parte giuridica: casi trattati e dati dello sportello di Bari a cura di un volontario e dell'operatore di sostegno.

L'INCONTRO FORMATIVO, ORGANIZZATO NELL'AMBITO DEL PROGETTO "DIRITTI A SUD",
È RIVOLTO AD AVVOCATI, ASSISTENTI SOCIALI, OPERATORI E CITTADINI DECORATI

Per l'evento è stato chiesto l'accreditamento al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari

Avvocato di strada BARI
E-mail: bariavvocatodistrada.it - Web: www.avvocatodistrada.it
C/O Parrocchia del Preziosissimo Sangue in San Rocco
-via M. Putignano, 233- Tel. 392.4493500

L'incontro, suddiviso in due moduli – 9.00/13.30 e 14.00/18.30 – ,sarà tenuto dalla Dott.ssa Laura Baccaro, psicologa e coordinatrice dell'Associazione "Psicologo di strada.

L'associazione "Avvocato di strada" organizza martedì 15 ottobre, nell'ambito del progetto "Diritti a sud", l'incontro formativo dal titolo "Comunicazione e approccio psico-sociale con le persone senza dimora e socialmente fragili" presso il C.S.V. "San Nicola" in Via Vitantonio Di Cagno 30.



Randagismo, due associazioni di Trani denunciano: «Scarsa assistenza agli animali in difficoltà, Comune inadempiente»

Lunedì 14 Ottobre 2013



Cani e gatti uccisi dal veleno; cuccioli che muoiono di gastroenterite; animali maltrattati, torturati oppure abbandonati come rifiuti vicino ai cassonetti dell'immondizia: a Trani ormai è vera emergenza. Lo denunciano la sezione locale della Leidaa e l'associazione "Collarino Rosso" di Trani. «La normativa italiana attribuisce ai sindaci la responsabilità per gli animali vaganti sul proprio territorio – spiegano Leidaa e "Collarino Rosso" -. Sindaci che, pertanto, devono attuare misure di prevenzione e contrasto

del randagismo. Ma nella realtà dei fatti Trani è "terra di nessuno".»

Nella città pugliese infatti esiste solo un canile sanitario, le cui porte sono "chiuse" sia ai volontari animalisti che ai quattro zampe in difficoltà, mentre non c'è traccia né di un canile comunale né, tanto meno, di un gattile. Con la conseguenza che in caso di necessità gli animali sono abbandonati a sé stessi. Per non parlare poi delle sterilizzazioni, rimaste lettera morta.

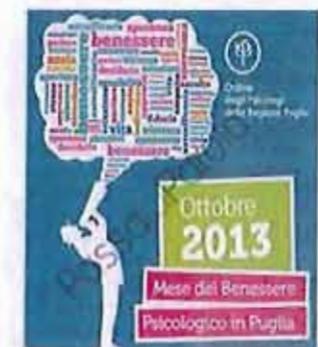
«Fino ad oggi – proseguono Leidaa e "Collarino Rosso" – siamo stati noi a supplire alle gravissime inadempienze del Comune, sostenendo un carico finanziario decisamente insopportabile per due associazioni che non ricevono contributi pubblici. Lo abbiamo fatto con le nostre risorse personali per risolvere le criticità che si sono presentate di volta in volta. Adesso, questo carico adesso è diventato insopportabile e non siamo più in grado di fare fronte ad una situazione sempre più disastrosa.»

Dal canto suo, il Comune asserisce che non ci sono risorse. Non si capisce allora come mai il comune non abbia aderito al finanziamento di 400mila euro, disposto dalla Puglia proprio per aiutare i comuni della regione a costruire o a risanare le strutture per gli animali.

«Con l'amministrazione comunale – aggiungono le due associazioni – abbiamo avuto incontri, riunioni e meeting che si sono dimostrati del tutto inconcludenti. Ci siamo anche sentiti dire che, se gli animali in difficoltà non vengono soccorsi e noi volontari non siamo in grado di aiutarli, possiamo pure lasciarli al loro destino. Si tratta di una posizione assolutamente inaccettabile. Per questo, nel caso in cui il Comune continuasse a non rispettare la legge, ci riserviamo la facoltà di chiamarlo a rispondere delle sue inadempienze nelle opportune sedi.»

RUTIGLIANO, MESE DEL BENESSERE PSICOLOGICO

Di Redazione Il 14 ottobre 2013 In Medicina E Salute



Nell'ambito dell'iniziativa "Ottobre – Mese del benessere Psicologico", l'Assessorato ai servizi sociali del comune di Rutigliano insieme alla psicologa Carmen Magistà della comunità Phoenix, ha deciso di organizzare per mercoledì 16 ottobre un convegno dal titolo: "Benessere: scelta o casualità". L'intento è di dare maggiore risalto all'operato dello psicologo e

soprattutto far capire al cittadino scettico che questa figura rappresenta a volte un servizio utile a migliorare la nostra vita, il nostro senso di felicità ed il nostro benessere a 360°.

L'evento si terrà alle 17.30 presso la Sala Consiliare del Comune di Rutigliano.

LA DENUNCIA

TERRITORIO A RISCHIO

LE ZONE «CALDE»

Da Modugno a Carbonara da San Cataldo a Valenzano si susseguono le lamentele dei cittadini

STRATEGIA

«Bisogna recarsi in questi luoghi prima che abbiano smesso di bruciare Solo così si può individuare la ciminiera»

«Noi storditi dall'odore dei sansifici»

Fioccano le segnalazioni a Legambiente, difficile individuare lo stabilimento che inquina

VALENTINO SCARAMIELLA

«Stasera si sente una puzza di sansa tremenda». Questo il post scritto da Manuel Pondrelli l'11 settembre scorso sul gruppo aperto di facebook «associazione residenti San Cataldo». Roberta Stefanelli rispondeva: «È fastidiosissimo». Interveneva Mary Marano: «Niente paura proviene da Modugno, stasera siamo sottovento piuttosto poveri abitanti di Modugno che la sentono spessissimo». Concludeva Roberto Antonacci: «Quando siamo sottovento si sentono odori sgradevoli. Modugno è una città che sopporta diversi inquinamenti e/o profumi industriali. A tutto questo si aggiunge lo smog del traffico dello snodo stradale delle varie statali. Come circolo Legambiente di Modugno siamo solo

riusciti a fermare la combustione anche del Cdr. Ovviamente merito di tutti coloro che hanno una sensibilità ambientale nella città di Modugno».

Il problema dei cattivi odori che inondano l'interland barese non è questione recente, piuttosto ben datata. Ma in questo periodo si intensificano le segnalazioni a Legambiente. Gianfranco Algieri presiede l'associazione ambientalista in città. «Abbiamo cominciato a seguire le segnalazioni dei cittadini su questa tremenda puzza che si avverte in particolare in certe aree alla periferia di Bari», dice Algieri. Ci troviamo soprattutto nelle zone ove sono ubicati i sansifici. È una zona compresa fra Carbonara, Valenzano e Triggiano. L'odore è facilmente riconducibile alla sansa. Ma la difficoltà principale consiste nel

individuare la ciminiera da cui fuoriescono i fumi derivanti dal procedimento di estrazione dell'olio di sansa. Il procedimento è complesso. La sansa si ottiene dopo avere macinato e centrifugato le olive. Da questa fase si ottiene olio extravergine di oliva. Residua un materiale di scarto che ha la consistenza di una pasta, la sansa appunto. Contiene poco olio, che viene estratto con particolari metodi chimici. Si chiama infatti olio di sansa.

Nel 2005 i carabinieri del Noe sequestrarono uno di questi sansifici. L'operazione scattò a seguito di denunce da parte dei cittadini residenti. Si trattò di un sequestro a scopo cautelativo, finalizzato a verificare le cause di un possibile inquinamento. Il presidente di Legambiente è andato a vedere di persona

qualesia la situazione: «Bisogna recarsi in questi luoghi prima che abbiano smesso di bruciare. Solo così si può rinvenire la ciminiera. E segnalare il luogo ai carabinieri». L'odore nauseante di sansa bruciata ora manda in allarme anche la zona di San Cataldo. «È talmente forte da portare in alcuni casi allo stordimento - spiega Algieri - questo è un leit motiv di questa terra, noi queste puzze le sentiamo da anni. Da anni le forze dell'ordine inseguono i responsabili».

La sorpresa degli ultimi giorni è una segnalazione giunta a Legambiente anche da via Amendola. I residenti lamentano la presenza di fumi di colore grigio intenso ed odore acre ad altezza d'uomo ed in modo costante nell'arco delle 24 ore. L'odore si avverte anche a distanza.

In una mail inviata ad Algieri un cittadino F.M. scrive: «Pongo alla vostra attenzione lo stato delle emissioni gassose dell'impianto; essendo un residente in zone limitrofe noto un persistente odore acre e fumi grigio intenso emanati ad altezza d'uomo 24 ore su 24. Tale situazione - prosegue il cittadino - si presenta anche a distanza di centinaia di metri avvertendo l'odore chimico della lavorazione. Quindi - conclude - evidenzio un possibile rischio per la salute ed il mancato rispetto delle norme di autocontrollo sulle emissioni gassose da parte dell'azienda».

Il presidente di Legambiente a commento dice: «Mi chiedo cosa stiano bruciando in quel sito, su tutto ciò è normale e se non comporti danni per la salute dell'uomo».

L'ALBUM



PROTESTE INUTILI
Da anni vengono segnalati l'odore intenso della sansa bruciata e lo scarico a cielo aperto lungo le strade di periferia. Tanta indignazione nessun intervento



Quell'ipogeo invaso da topi e rifiuti

I volontari, gli speleologi del Cai e gli uomini della Forestale provano a fotografare l'emergenza

«Situazione preoccupante per l'ipogeo cosiddetto «la Caravella» con un enorme «colonia» di topi liberamente circolanti. E rifiuti abbandonati a cielo aperto sulla tangenziale tra Carbonara e Poggiorefranco. Questa è la fotografia scattata da Legambiente. Una situazione di degrado che allarma. Gli ipogei sono primordiali insediamenti abitativi sotterranei scavati nella roccia, che probabilmente risalgono all'epoca pre-romana. La Caravella si compone di tre complessi, per un totale di 806 metri qua-

dri, 20 stanze. Il suo nome deriva da un affresco in una delle grotte che raffigura un'imbarcazione. Siamo nei pressi del «tondo di Carbonara». In provincia di Bari ci sono circa 300 ipogei simili. Legambiente ed il gruppo speleologico «Vespertilio» del Cai (Centro alpino italiano) di Bari, nell'ambito della manifestazione nazionale «Puliamo il mondo», hanno organizzato la spedizione all'ipogeo. Del gruppo fanno parte Marco Petruzzelli e Alberto Trimigiuzzi, animatori dell'in-

niziativa, e Sergio Chiaffarata, uno storico. «È completamente sommerso dai rifiuti», denunciano. «Se tutti gli ipogei fossero recuperati, sarebbero un patrimonio straordinario per la nostra cultura ed il nostro turismo».

Gli ambientalisti sono stati accompagnati in questo percorso da uomini del corpo forestale dello Stato che hanno redatto dei verbali per avviare le procedure del caso. Ma i rifiuti abbandonati sono ormai una consuetudine. In una zona situata a ridosso della

tangenziale alle spalle del distributore Eni in direzione sud, al confine tra Carbonara ed il rione Poggiorefranco, i cittadini lamentano la presenza di un'enorme quantità di rifiuti. Passeggiano liberamente ormai nei giardini condominiali e negli insediamenti dei rom. «Quando siamo andati a vedere i luoghi - raccontano i volontari - i rom ci sono venuti incontro dicendoci: siete venuti finalmente ad ammazzare i topi? In quel momento abbiamo capito che si tratta di una vera piaga».

PERIFERIE

Lastoni di vetro materassi abbandonati cassonetti bruciati: scene abituali nelle nostre periferie o lungo la strada intesa



[segue]



Capurso (Bari) - UN ESPERIMENTO RIVOLUZIONARIO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEI MINORI E CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

14/10/2013

Martedì 15 presentazione di un innovativo progetto pilota del Comune
A CAPURSO UN ESPERIMENTO RIVOLUZIONARIO PER
L'INCLUSIONE SOCIALE DEI MINORI E CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

La mobilitazione di un intero paese e un elenco di partner Istituzionali e socioeconomici lungo e prestigioso accompagnano il rivoluzionario piano di inclusione sociale per minori progettato dall'assessorato alle politiche per l'Integrazione Socio Sanitaria del Comune di Capurso.

Istituzioni, scuole, associazioni culturali e di volontariato, società sportive, piccole imprese artigiane, ma anche singoli privati cittadini, tutti insieme, impegnati nella missione civile e sociale di combattere l'esclusione sociale dei minori provenienti da situazioni familiari disagiate.

Il progetto "Per far crescere un minore ci vuole una comunità - Un'alleanza per una comunità educante", che verrà presentato martedì 15 ottobre alle ore 11.30 presso la sala consiliare del Comune di Capurso, si fonda su un paradigma innovativo: la tutela di un minore non è solo responsabilità della famiglia e delle istituzioni, ma di tutta una comunità.

L'emarginazione minorile non può essere e non deve essere concepita come un problema esclusivo dei servizi socio sanitari del Comune, della Scuola e dell'ASL; deve essere piuttosto l'intera comunità a farsi carico del recupero alla socialità dei minori che versano in condizioni di disagio e a fare di loro dei cittadini consapevoli domani.

Il progetto, che ha pochi modelli in Italia e in Puglia, coinvolgerà i due Istituti Comprensivi di Capurso, la Confartigianato locale, 6 associazioni culturali, 2 società sportive, 14 piccole imprese artigiane e 15 semplici cittadini in veste di tutor/volontari.

Per ogni minore e per la sua famiglia verrà definito un percorso personalizzato finalizzato alla prevenzione delle situazioni di disagio scolastico, solitamente primo sintomo di forme di esclusione e marginalità, attraverso una offerta educativa/formativa, aperta e flessibile, e variamente articolata nell'arco della settimana.

Ognuno dei minori coinvolti nel progetto (studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, residenti nel Comune di Capurso e individuati attraverso i servizi sociali del Comune e con le segnalazioni dei dirigenti scolastici) verrà affidato a un tutor/volontario (in gran parte giovani neolaureati) che si occuperà di sostenerlo nel percorso scolastico e formativo, anche attraverso la partecipazione ad attività promosse dalle associazioni e dalla scuola, o in alcuni casi, ad accompagnarlo in un percorso misto scuola - botteghe artigianali, grazie alla disponibilità di alcune imprese artigiane individuate con la collaborazione della Confartigianato locale.

La finalità del progetto è il contenimento delle situazioni di disagio socio culturale e scolastico e il contrasto alla marginalizzazione, attraverso un'alleanza tra soggetti civili per una comunità educante, e la costituzione di un gruppo di lavoro preposto alla progettazione e all'organizzazione di un tempo libero qualificato per i ragazzi e ragazze. L'approccio del tutto originale e sperimentale dell'intervento è soprattutto nella scelta di valorizzare i legami, di riconoscere le competenze di singoli cittadini e associazioni come soggetti attivi e capaci di mettere a disposizione le proprie risorse per risolvere problemi, partecipando e collaborando con le Istituzioni alla promozione del benessere dei minori.

La forte valenza innovativa del progetto ha suscitato grande interesse tra gli Istituzioni e i soggetti che si occupano di scuola e servizi sociali, un interesse testimoniato dalla rete molto autorevole di partner che sostiene l'intervento. Tra i tanti soggetti che hanno dato la loro adesione operativa ci sono infatti: la Regione Puglia, Assessorato al diritto allo studio e al welfare; la Garante regionale per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza; l'Ufficio VII AT di Bari Ufficio Scolastico Regionale Puglia (già Provveditorato agli studi); il Distretto Socio Sanitario n.10 e il DDP dell'ASL BA.

Tra i partner del progetto anche la Confartigianato - Sezione di Capurso e le scuole cittadine.

La Banca Popolare di Bari sosterrà economicamente una parte del progetto.

Il Comune di Capurso sosterrà il progetto con una spesa di circa 30.000 euro.

"Per avventurarsi in un'impresa così importante - ha detto il Sindaco di Capurso Francesco Crudele - servono determinazione, un po' di incoscienza, coraggio e, perché no, anche un po' di sano timore. Ma l'obiettivo è ambizioso: non devono esistere cittadini di serie B, non devono esistere ragazzi a cui sia preclusa la possibilità, minima e fondamentale, di costruirsi un futuro sereno. I capursesi sono dunque chiamati al rimboccarsi le maniche per aiutare questi ragazzi a diventare domani, dei buoni cittadini. Sono certo che questo progetto, pur nelle difficoltà fisiologiche di tutte le prime volte, contribuirà a rinsaldare tra tutti noi un sentimento di comunità e di unione. Ringrazio di vero cuore l'Assessore Dina Munno per aver dato a Capurso, con questo progetto, la possibilità di mettersi alla prova."

"In un momento di grave crisi come quella che stiamo vivendo - spiega l'assessora alle politiche per l'integrazione, Dina Munno - è necessario rendere le comunità resilienti, attivare processi di assunzione di responsabilità collettiva, incentivare la collaborazione tra cittadini e lo sviluppo di relazioni e di legami che favoriscano il senso di appartenenza. Solo i bambini sanno quello che cercano, diceva il Piccolo Principe. C'è chi vuole essere un campione sportivo, chi sogna di imparare a suonare la batteria, chi invece desidera diventare un bravo medico o un eccellente artigiano. La comunità ha la responsabilità di facilitare o di ostacolare la realizzazione dei sogni di tutti i minori. Questa è la sfida."

Tutti i dettagli del progetto "Per far crescere un minore ci vuole una comunità - Un'alleanza per una comunità educante" verranno illustrati martedì 15 ottobre, alle ore 11.30 presso la Sala consiliare del Municipio di Capurso nel corso di una

CONFERENZA DI PRESENTAZIONE.

Alla conferenza interverranno tra gli altri: On Alba Sasso: Assessore Diritto allo studio e formazione - Scuola, Università, Formazione Professionale Regione Puglia; Prof. Rosy Paparella: Garante regionale per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza; Dott.sa Rosa Porfido: Direttore del Distretto Socio Sanitario n.10, ASL BA; Dott. Antonio Taranto: Direttore DDP ASL BA; Ing. Nicola Di Cosola: Banca Popolare di Bari; Dott. Mario Trifiletti: Ufficio VII AT di Bari Ufficio Scolastico Regionale Puglia; Prof. Francesco Tesoro: Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco - Venusti; Prof.ssa Francesca De Ruggeri: Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo San Domenico Savio - Rita Levi Montalcini; Sig. Luca Cataldo: Confartigianato Capurso.

Presenti i rappresentanti delle Associazioni che hanno aderito al progetto.



Allo Showville per festeggiare la Fidas

*Scritto da Cinzia Deblase
Lunedì 14 Ottobre 2013 12:35*



In circa ventitrè da Turi, insieme ai membri della Pro Loco, per festeggiare la solidarietà nella 4° Festa Fidas.

Nel pomeriggio di domenica 6 ottobre, in occasione della Giornata Nazionale FIDAS, l'Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue" - FIDAS invitando tutte le sue associate, tra le quali la Fidas di Turi, ha portato sul palcoscenico del Teatro del Multisala Showville "La solidarietà va in scena".

"La solidarietà non fa notizia e non riceve che poche righe a fronte di tante vite salvate." – ha commentato la Presidente Fpds Rosita Orlandi – "è per questo che ogni anno dedichiamo la Giornata Nazionale Fidas ai nostri donatori, dando una voce e un volto a chi ogni giorno permette il concretizzarsi di terapie e interventi che non potrebbero avvenire senza questo "farmaco salvavita" non sintetizzabile in laboratorio". A rappresentare tutti i donatori di sangue, sono saliti sul palco il signor Antonio Braceiodicta, della sezione di Bari, e la Signora Vita Maria Accetta, presidente della sezione Polo Pediatrico Policlinico che hanno rispettivamente raggiunto le 105 e le 80 donazioni; a far loro da cornice i nco diciottenni che hanno donato sensibilizzati dall'esempio dei loro genitori. Ha fatto seguito una breve testimonianza di Mariana Trentadue, donatrice della FPDS Bari, ma anche volontaria nelle Associazioni ADMO e VIP Italia Onlus, la quale oltre a donare sangue ha effettuato una donazione di cellule staminali.

Ospiti della serata il Presidente FIDAS Nazionale Aldo Ozino Caligaris, Rosalba Forciniti, judoka bronzo alle Olimpiadi di Londra 2012, e Stefano Scarpa, ginnasta tranese vincitore di Italia's got Talent nel 2012. Ai due giovani, protagonisti delle campagne di sensibilizzazione che FIDAS ha prodotto nel 2013 con il contributo della Fondazione con il Snd nell'ambito del progetto "FIDAS – La SFIDA di Donare", la FPDS ha consegnato un riconoscimento speciale "Testimonial del Dono".

La serata si è conclusa con l'esibizione di Stefano Scarpa e lo spettacolo musicale Fiori di carta – Vita e musica di uno zingaro, omaggio reso a Django Reinhardt, capostipite del Jazz Manouche o Gipsy Jazz, dai Djaguaros, inedito ensemble composto dai tre noti attori di cinema e di fiction Giorgio Tirabassi (chitarra), Paolo Sassanelli (chitarra e voce) e Luciano Scarpa (contrabbasso) e i maestri Nharè Testi (violino) e Luca Giacomelli (chitarra).

LA CITTÀ RISCOPERTA

VIAGGIO TRA I MONUMENTI

TRA LUOGHI NOTI E VERE SORPRESE

In pochi conoscevano Palazzo Colonna De Robertis, che ha destato grande meraviglia: si affaccia su via Crisanzio

«RIAPRITE IL TEATRO MARGHERITA»

È l'appello dei nostalgici che lo ricordano affollato di cinefili, negli anni '70 dei kolossal americani e degli spaghetti western

Grandi e piccini turisti «in casa»

La Maratona del Fai attira oltre 200 persone a visitare monumenti pubblici e privati

CARLO STRAGAPEDE

«Oltre 200 persone, e tra esse molti ragazzi e anche bambini, hanno partecipato alla Maratona del Fondo per l'ambiente italiano (Fai), oltre quattro chilometri a piedi tra il centro murattiano e il Libertà per scoprire i monumenti e i palazzi meno conosciuti della città. Il più sorprendente, forse, per i «maratoneti» del Fai, è stato Palazzo Colonna De Robertis, una specie di scrigno architettonico di fine Ottocento che si trova in via Crisanzio, a pochi passi dall'istituto religioso del Sacro Cuore. Il solo androne vale il set di un film d'amore. Per non parlare dei sotterranei e del giardino interno, ben visibile anche da Google Maps (miracoli della tecnologia informatica).

«Non sono mancati gli abusivi che si sono aggregati durante la passeggiata e questo in un certo senso ci ha fatto piacere - ammette Pierangela De Benedittis del Fai -. Insomma abbiamo fatto centro e abbinare l'evento all'ultima delle

dentemente sentono la voglia di entrare nella nostra grande famiglia».

Lasciato il Margherita, i 200 sono rimasti incantati, nell'attigua piazza IV Novembre, alla vista del rinato busto di bronzo di Giuseppe Massari (Taranto 1821-Roma 1884), deputato dell'Italia unita e amico di Cavour. Il busto è stato appena restaurato dallo scultore Giulio Tadolini. Il monumento è stato adottato dal Fai e ha ottenuto più di 4mila voti al censimento nazionale dei «Luoghi del cuore». Il restauro è costato 7mila euro, stanziati da Fai e Banca Intesa San Paolo. Tra le altre tappe: l'ex Palazzo delle Poste in piazza Cesare Battisti; Palazzo Ingami Scavini in via Cairoli; il Palazzo della Fiat, oggi sede della facoltà di Lingue e letterature straniere, in via Garruba; la cancellata bronzea della facoltà di Giurisprudenza, opera dell'artista romano Giuseppe Capogrossi.

ABBINATA COL LOTTO

Utile la partnership, in vista di un concorso letterario sui tesori del Belpaese

tre giornate del raduno degli Instagramers a Bari si è rivelata una scelta più che felice».

In effetti i partecipanti che appartengono alla community del clic virtuale si sono sbizzarriti nell'immortalare scori, monumenti, statue e scenari cittadini forse poco conosciuti, dei quali però i baresi possono giustamente sentirsi orgogliosi.

Un altro monumento che ieri ha fatto innamorare i visitatori è il teatro Margherita, restaurato. In parte, negli anni scorsi con i proventi del gioco del Lotto, attualmente aperto solo per le mostre d'arte. Costruito nel 1913, fu chiuso nel 1979 per motivi di sicurezza. Perciò ieri mattina quei «maratoneti» che hanno le tempie grigie hanno ricordato l'epoca degli spettacoli teatrali o quanto meno cinematografici. Qualcuno aveva ancora negli occhi i titoli dei film a caratteri cubitali rossi su fondo bianco e l'assalto al botteghino alle proiezioni dello spaghetti western «Anche gli angeli mangiano fagioli» con Giuliano Gemma e Bud Spencer (1973) e del kolossal «Airport '75» con Charlton Heston e Karen Black.

A proposito il gioco del Lotto ha affiancato la «Fai Marathon» (svoltasi in 90 città italiane) con due iniziative inedite. La prima è il concorso letterario «Lo lotto per un'Italia più bella. Tu che fai?». La seconda è la gara fotografica tra Instagramers, in atto fino al 23 ottobre: le foto più belle ispirate alle bellezze dell'Italia, postate sul social network Instagram, saranno selezionate per la realizzazione di un E-book.

Ritorniamo al tour di ieri mattina. Da sottolineare anche il successo riscosso dallo storico palazzo dell'Acquedotto Pugliese, in via Cognetti. Commenta ancora De Benedittis: «Il Fai è visto sempre più frequentemente come un amico del quale fidarsi. Lo dimostra il fatto che i proprietari di palazzi carichi di storia e di arte sono sempre più disponibili nell'aprire le porte alle visite organizzate da noi - ricorda -. Evi-

LE TAPPE DELLA VISITA GUIDATA AI MONUMENTI



LA «MARATONA» A sinistra la presidente del Fai di Bari, Rossella Ressa. Qui sopra e in alto a sinistra il teatro Margherita, nelle altre due immagini l'ex Palazzo delle Poste (foto Luca Tur)

GLI APPASSIONATI DEL CLIC VIRTUALE I CIRCA 100 PARTECIPANTI ALLA CONVENTION NAZIONALE HANNO APPREZZATO MOLTO LE BELLEZZE E I TESORI DELLA PUGLIA

Un milione di fan per Bari vecchia

Il raduno di «quelli di Instagram». Il segretario Spoto: «Occasione promozionale unica»

Le immagini della Basilica di San Nicola, della Cattedrale, della città vecchia, ma anche del teatro Margherita, del Petruzzelli, di Palazzo Colonna De Robertis e del Jungomare, da oggi, appartengono ad almeno un milione di persone iscritte al social network «Instagram». Ieri si è concluso il terzo meeting nazionale degli Instagramers o, in abbreviato, Igers.

All'Instameet in effetti hanno partecipato un centinaio di persone provenienti da tutta la Penisola ma anche da Turchia, Germania e Francia, tutte dotate di telefoni di ultima generazione. I meccanismi di rimbalzo dell'informatica oggi fanno miracoli. E i gli «zeri» si moltiplicano facilmente. Quindi, oggi più che mai, le foto di Bari e della Puglia esportano le nostre bellezze naturalistiche e artistiche in tutto il mondo.

«La stima di un milione è approssimativa per difetto», spiega Orazio Spoto, segretario e responsabile del marketing e della comunicazione dell'associazione nazionale degli Igers, che ha sede a Osino (Ancona) ed è presieduta da Ilaria Barbotti. Spoto aggiunge: «Gli Igers in tutto il mondo sono

circa 150 milioni. Perciò i 100 partecipanti al meeting sono stati un po' il lievito di un meccanismo promozionale immenso». Il megapopolo degli Igers, accennato dalla passione per il clic virtuale, è in crescita costante.

L'idea di portare la terza convention a Bari è maturata all'inizio dell'anno, dopo i primi due raduni a Milano (2011) e Torino (2012). «Un anno fa sono stato qui da turista - ricorda Spoto - e mi sono innamorato della vostra città. Ritornarvi nei giorni scorsi per mettere in moto l'evento, riconoscerne gli angoli e gli scori di pregio, passeggiare sulle chianche del borgo antico è stata un'esperienza bellissima». Aggiunge: «Le partnership con il gioco del Lotto e con il Fondo per l'ambiente italiano ci hanno onorato».

L'Instameet del Mediterraneo si è tenuto da venerdì a ieri, domenica. È stato finanziato dall'assessorato regionale al Turismo retto da Silvia Godelli, tramite una gara vinta appunto dall'associazione nazionale presieduta da Ilaria Barbotti. La Regione insomma ha creduto nelle potenzialità promozionali dell'evento. E ci hanno creduto anche

alcuni sponsor. Instagram è un'applicazione gratuita per iOs e Android, i telefoni «tocco». Si può entrare a far parte dell'associazione nazionale versando 10 euro l'anno.

Venerdì pomeriggio, nell'ex Palazzo delle Poste, in piazza Cesare Battisti, si è tenuto il workshop aperto nel quale sono stati presentati il social network e le sue regole. Nello stesso spazio, fino a domenica, è stata allestita una mostra di fotografie della Puglia. Sabato c'è stata la trasferta alla Tenuta Bocca di Lupo a Minervino Murge (Bat), dove si è tenuta l'assemblea nazionale degli Igers. Ieri, infine, la Instawalk «Tra Bari murattiana e Bari vecchia» con visite guidate a cura di Pugliarte. Il percorso si è incrociato con quello della Maratona del Fai.

LA BASE LOGISTICA DELLA CON-
VENTO: Preziosa nella tre giorni pugliese è stata la collaborazione della community Instagramers Bari, guidata da Annarita Dipace, Sara Meledandri e Marco Bottalico. «Loro hanno fornito una base logistica perfetta», si congeda Spoto.



È SU INSTAGRAM: Il Jungomare (foto Leo Magagnoli)

Canosa: grande successo per "Fai Marathon", "Famiglie al Museo" e "visita ai siti archeologici"

Scritto da Ufficio Stampa Comune - Francesca Lombardi.

14 ottobre 2013



"Grande successo di pubblico, promozione del territorio, soddisfazione dei partecipanti, valorizzazione dei giovani studenti locali, apprezzamento della nostro sistema di accoglienza, hanno caratterizzato il buon risultato del susseguirsi di ben tre eventi turistici e culturali, che si sono svolti contemporaneamente nella nostra città nella giornata domenica 13 ottobre". Con queste parole l'assessore al Turismo, **Gianni Quinto**, ha commentato le iniziative culturali che si sono svolte ieri a Canosa.

"Dalle 9.30 alle 18.30 - ha proseguito Quinto - oltre 500 persone hanno partecipato in un'organizzazione temporalmente scandita in modo perfetto alla "FAI Marathon", alla iniziativa "Famiglia al Museo" e alla visita dei nostri siti archeologici programmata dal gruppo aziendale della "Magneti Marelli" di Bari.

La città nel suo complesso è apparsa partecipativa a tutti i livelli ed ha saputo offrire una buona prova di accoglienza dei tanti ospiti e visitatori. Gli oltre 200 arrivi del Gruppo aziendale della Magneti Marelli di Bari sono stati suddivisi in gruppi da 50 persone e, partendo dalla zona del Battistero di San Giovanni, sono stati accompagnati dalle guide della associazione "Dromos" a visitare i siti archeologici più importanti. Contemporaneamente alle 9.30 è partita, come da programma la "FAI MARATHON: l'unica maratona che si corre con gli occhi", ideata ed organizzata dalle delegazioni e dai volontari del Fai (Fondo Ambiente Italiano) provinciale e sostenuta dalla Fondazione Archeologica Canosina. La nostra città, accanto a Manfredonia, Bari, Lecce e Grottaglie, ha costituito il prestigioso network pugliese selezionato dal Fai per rappresentare la Puglia in questa manifestazione, molto pubblicizzata dai media. Oltre ai 200 studenti del Liceo Scientifico "Enrico Fermi" di Canosa, accompagnati dai loro docenti, hanno partecipato alla maratona anche 150 turisti giunti a Canosa autonomamente e due gruppi organizzati, arrivati da Brindisi e Taranto con altri due autobus. Si è conclusa nel tardo pomeriggio l'iniziativa "Famiglie al museo" organizzata

dalla "Fondazione Archeologica Canosina" e dalla "Dromos.it", utile a sensibilizzare ed avvicinare i nuclei familiari alle nostre bellezze".

"E' stata una esperienza fortemente apprezzata sia dai ragazzi (della classe III sez. A, ndr) trasformati in breve tempo in guide turistiche, che dagli altri studenti che hanno partecipato alla maratona. Tutti hanno mostrato, stupore per le meraviglie archeologiche conservate e senso di responsabilità e apprezzamento per le bellezze locali", hanno dichiarato le due docenti **Nunzia Lansiera** e **Anna Beatrice Cassano** che, insieme alla Dirigente Scolastica del Liceo Scientifico, **Nunzia Silvestri**, hanno organizzato la manifestazione, in accordo con la capo delegazione provinciale del FAI, **Rosa Crocetta**, la Maratona turistico-culturale.

"Desidero ringraziare le affidabili guide turistiche della Dromos e l'intero staff della Fondazione Archeologica Canosina - ha aggiunto Quinto - per lo sforzo organizzativo e logistico dell'accoglienza, efficace e sempre all'altezza, ma soprattutto la capo delegazione del Fai, Rosa Crocetta, che, instancabilmente, insieme ai volontari ha coordinato tutte le attività della maratona".



"Siamo a buon punto - ha concluso il sindaco, **Ernesto La Salvia** -. La città sta rispondendo in maniera adeguata, e le professionalità dedicate al settore turistico hanno accumulato una esperienza tale da saper gestire ogni situazione imprevista. Pur consci dell'enorme lavoro di promozione della nostra città, ancora tutto da sviluppare, siamo fiduciosi che il turismo archeologico possa diventare, nei prossimi anni, sempre più significativo per lo sviluppo economico della nostra città".

ufficio stampa
Francesca Lombardi

Attualità La relazione del dott. Saverio Nenna

14/10/2013

Malattie rare, come affrontare l'emergenza nella Bat

Interessante convegno scientifico organizzato dall'International Inner Wheel – Club Trani

la Redazione

Si è tenuto a Trani, per iniziativa dell'International Inner Wheel – Club Trani, con il coordinamento scientifico del dott. Saverio Nenna (di Andria) e con la segreteria scientifica della dott.ssa Annamaria Masella (di Corato) il convegno su **"Gestione delle Malattie Rare nella Provincia Bat. Dal Piano Sanitario Nazionale alla Rete Regionale Puglia"**.

Gli obiettivi dell'incontro sono stati sintetizzati in questo intervento **a cura del dott. Nenna**.

«Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) si definiscono malattie rare le patologie che colpiscono un numero limitato di persone sull'intera popolazione (circa 5 persone su 10.000 abitanti). Le malattie rare attualmente riconosciute sono circa 8.000 e l'80% ha origine genetica ed interessa prevalentemente la popolazione pediatrica.

Secondo una stima accettata nei 25 paesi dell'Unione Europea circa 36 milioni di persone soffrono di una malattia rara, mentre in Italia i malati rari sarebbero circa 2 milioni.

Il Convegno di Trani vuole rappresentare un piccolo contributo da portare al processo di trasformazione del Servizio Sanitario

Nazionale e di progettazione degli interventi di sanità pubblica, mettendo a disposizione strumenti di riflessione sui bisogni concreti dei cittadini oltre che un'analisi degli aspetti che caratterizzano l'attuale organizzazione dei servizi sanitari nella gestione delle patologie rare.

Si è scelto di **coinvolgere anche associazioni ed enti che si occupano in qualche maniera di patologie rare** anche diverse tra loro, per soffermarsi sulle caratteristiche comuni, poiché a nostro avviso parlare di malattie rare nella loro totalità aiuta a mettere a fuoco e riconoscere una serie di problematiche assistenziali comuni ed a progettare interventi indirizzati a cittadini che hanno bisogni simili.

L'evento si prefiggeva lo scopo di divulgare conoscenze teoriche-pratiche in tema di gestione delle malattie rare partendo dalla conoscenza della specifica e copiosa normativa europea, nazionale e regionale. L'evoluzione delle tecnologia sanitaria permette ora la progettazione di nuovi modelli di gestione e presa in carico del malato raro al fine di evitarne l'emarginazione sanitaria, lavorativa, scolastica e favorirne invece la socializzazione.

All'incontro-dibattito hanno partecipato alcune figure chiave nella **gestione delle complesse problematiche inerenti le malattie rare**: il dr Saverio Nenna, coordinatore del progetto (immunologo clinico, medico referente della ASL BT presso l'Agenzia Regionale Sanitaria – ARES Puglia), la dr.ssa Annicchiarico (pediatra, responsabile del coordinamento regionale per le Malattie Rare della Regione Puglia COREMAR), la dr.ssa Francesca Elifani (psicologa), la dr.ssa Annamaria Masella (assistente sociale) e l'ins. Marilina Bevilacqua (Presidente dell'AIMNR associazione di malati neurologi rari Puglia).

Numerosi Enti ed Associazioni della società civile hanno manifestato interesse ed appoggio e hanno fornito anche il loro patrocinio.

Nell'ambito del convegno sono stati illustrati i risultati dell'attività del gruppo di lavoro malattie rare costituito presso l'ARES Puglia. E' stata illustrata, altresì, una ricerca condotta



ospedale

relativa ai bisogni dei malati rari e delle loro famiglie della ASL BT, al fine di dare un contributo al miglioramento del percorso diagnostico e terapeutico nella sua interezza, per una cura più appropriata e per un'assistenza più organica sia al malato raro che soprattutto ai suoi familiari. Ragioni che, peraltro, si sposano perfettamente con la missione aziendale della ASL BT secondo cui ogni paziente ha il diritto al miglior trattamento possibile, ed, a maggior ragione, coloro che sono affetti da malattie rare. Il risultato di tale ricerca verrà messo a disposizione delle istituzioni pubbliche e di tutti coloro che sono in qualche modo inseriti nel processo decisionale per la definizione delle politiche sanitarie in questo ambito.

Solo poche Aziende Sanitarie sono in grado di stimare il 'peso' dei pazienti con malattia rara sul budget aziendale e pochissime sono in grado di quantificare il differenziale di costo del paziente con malattia rara rispetto ad un paziente con patologia non rara. Le ASL tuttavia percepiscono che anche pochi casi di pazienti ad alto assorbimento di risorse possono mettere in crisi il budget aziendale, ma la carenza di informazioni sulla reale incidenza di questi casi e sui costi sostenuti non permette un'adeguata pianificazione delle prese in carico. I flussi di finanziamento sono per lo più indistinti e quelli finalizzati sono spesso fuori del controllo delle Aziende di afferenza del paziente. Di conseguenza non si è neppure sviluppata una riflessione approfondita sulla gestione del rischio finanziario legato alle patologie rare, con il risultato che ad oggi restano in carico all'Azienda.

Il Piano Nazionale per le Malattie Rare 2013-2016 che pure prefigura un salto di qualità per l'assistenza ai malati rari sembra aver sottovalutato la necessità dello sviluppo di un sistema informativo aziendale integrato con le varie piattaforme informative, quale strumento di monitoraggio e di governance, di cui invece la regione Puglia e la ASL BT si sono dotati. **Da un punto di vista organizzativo la ASL BT è stata inserita in un modello Interregionale di sistema a rete (l'area vasta costituita da 7 Regioni),** efficace nel realizzare la presa in carico multidisciplinare complessiva dei pazienti con malattia rara, il cui presupposto è la cooperazione tra i nodi della rete e l'implementazione di un'adeguata infrastruttura informativa, in primis a livello dei singoli nodi locali periferici (Sistema Informativo Malattie Rare Puglia - SIMARRP).

La convinzione tra gli addetti ai lavori è che solo un sistema informativo integrato può consentire una governance davvero efficace ed efficiente della presa in carico, coniugando l'aspetto clinico con quello organizzativo e gestionale. Uno tra i principali problemi emersi è il monitoraggio della mobilità dei pazienti rari: è un fenomeno diffuso in patologie di questo tipo, se il paziente rimane a carico della Asl, l'azienda riesce in qualche modo a governare il processo, ma alcuni pazienti sono a carico dei Centri di Riferimento ed hanno un processo di assistenza misto, difficile da monitorare. Un anno circa di ricerca ha messo a disposizione diversi dati per certi versi inaspettati: in Puglia sono stati riconosciuti circa 26.000 pazienti affetti da malattia rara, mentre nella ASL BT sono stati riconosciuti circa 2550 pazienti e 36 malati hanno più di un'esenzione (v. grafici allegati). Notevole l'incidenza di alcuni gruppi di patologie rare nella ASL BT, come i gruppi di alcune patologie rare ematologiche, neurologiche ed immunologiche.

Sempre in tema di concreta realizzazione dei percorsi per la presa in carico dei pazienti affetti da malattia rara, il Piano Malattie Rare sembra sottovalutare anche e soprattutto la questione dei finanziamenti, esplicitamente non menzionati, se non limitatamente all'attività di ricerca e non già anche per la realizzazione dei percorsi (PDTA) della presa in carico, ipotizzandone la loro implementazione a costo zero. Va evidenziato che per fare un salto di qualità dell'assistenza ai malati rari è necessario che invero il Piano Nazionale Malattie Rare ponga adeguata attenzione oltre che sulla questione dei sistemi informativi aziendali anche su quella del finanziamento dei PDTA. È necessario, altresì, procedere con la revisione/aggiornamento del sistema di codifica delle malattie rare (peraltro già previsto nella bozza del Piano), ormai obsoleto, nonché definire e monitorare i percorsi per l'ottenimento i certificati di esenzione, volti ad una centralizzazione della procedura.

Dal Convegno di Trani vengono lanciate **alcune proposte: la prima** riguarda l'integrazione dell'informazione relativa alla presenza di malattia rara nelle banche dati a disposizione del Pronto Soccorso e del Servizio di Emergenza-Urgenza 118, in modo che possano essere garantiti percorsi d'intervento specifici per i malati rari; **la seconda** riguarda la presenza istituzionale ed inderogabile nell'ambito dei Comitati Etici aziendali del referente aziendale delle malattie rare, considerando che sempre più spesso viene richiesta l'erogazione di farmaci, di presidi o di cure sperimentali in favore di malati rari con notevoli oneri economici a carico dell'Azienda; **la terza riguarda** l'apertura di uno Sportello Aziendale per le Malattie Rare, che garantisca accoglienza ed ascolto ai malati e fornisca ai loro familiari ed alle associazioni le informazioni necessarie sui percorsi clinico-assistenziali-riabilitativi per la vera presa in carico, fondata su nuovi modelli assistenziali di Care-Management e di teleconsulenza.

Il Quotidiano Italiano

Attualità

Bari, graduatoria definitiva per l'assegno di cura



scritto da La Redazione

pubblicato il 14 ottobre 2013, 17:20

BARI

Il TAR Puglia l'8 ottobre scorso ha rigettato il ricorso presentato da un cittadino barese. Pertanto è stata approvata la graduatoria definitiva degli ammissibili al contributo economico dell'assegno di cura, nonché quella degli effettivi beneficiari, individuati sulla base dei criteri previsti dall'avviso pubblico regionale e dei fondi messi a disposizione dalla Regione Puglia.

Il contributo economico verrà erogato fino al numero 476 della graduatoria poiché, per coloro che hanno già beneficiato del contributo AIP (assistenza indiretta personalizzata), la Regione non consente la cumulabilità dei benefici.

Da martedì 15 ottobre, presso la Ripartizione Solidarietà Sociale – Largo Fraccacreta n. 1 – II piano, stanza n. 4 – gli interessati potranno ritirare la modulistica per la comunicazione delle coordinate bancarie per l'accredito del contributo e dei dati necessari, al fine di consentire l'avvio delle procedure di liquidazione: l'ufficio è aperto il martedì-mercoledì-giovedì dalle ore 9 alle ore 12,30.

Le graduatorie degli ammissibili e dei beneficiari del contributo sono disponibili online.



UN FILM AL MESE PER OTTO MESI

Torna "Cinema senza barriere", si riparte con "Basilicata coast to coast"

Lun, 14/10/2013 - 13:40 — La Redazione



Questo pomeriggio, lunedì 14 ottobre, alle ore 18.00, al Multicinema Galleria, "Basilicata coast to coast", di Rocco Papaleo, apre la quinta edizione di Cinema senza barriere, che si avvale come sempre della collaborazione di UICI - Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti ed ENS - Nazionale Sordi e della disponibilità dell'esercente del cinema.

Dopo l'interruzione del 2012/13, dovuta a difficoltà di bilancio, l'amministrazione comunale - assessorato al Welfare ha voluto riproporre il progetto ideato dall'associazione Alace di Milano che promuove la cultura del rispetto e dell'integrazione e consente anche a chi ha problemi di vista o di udito di andare al cinema insieme agli amici, ai parenti, alla normale utenza.

Otto film - uno al mese - da ottobre 2013 a maggio 2014: dopo l'inaugurazione con il fortunato esordio alla regia di Rocco Papaleo, il 12 novembre sarà la volta di "Il lato positivo" (2012), una commedia brillante di David O. Russell con Bradley Cooper, Robert De Niro, Jennifer Lawrence (che per questa interpretazione ha vinto l'oscar). I titoli degli appuntamenti del 9 dicembre, 13 gennaio, 10 febbraio, 10 marzo, 7 aprile e 12 maggio, sono ancora in via di definizione, ma quasi certamente gli spettatori potranno assistere a "Il pane degli angeli" del maestro del cinema britannico Ken Loach e "La bicicletta verde" di Haifaa Al-Mansour, prima regista donna dell'Arabia Saudita.

Ad illustrare i dettagli di questa nuova stagione l'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio che, nell'annunciare la ripresa della rassegna, ha ricordato come in un momento di grandissima difficoltà per gli effetti di tagli continui di bilanci dei Comuni e di una crisi senza precedenti, l'amministrazione abbia voluto comunque confermare la propria attenzione per un progetto di qualità, che fa della cultura occasione concreta di integrazione e socializzazione per tutti i cittadini".

"Abbiamo apprezzato particolarmente la volontà dell'amministrazione comunale di riprendere il progetto - ha dichiarato il presidente di Alace Romano Fallorosi - e per questa ragione abbiamo proposto un'edizione di Cinema senza barriere ridotta nei costi senza rinunciare però alla qualità del film e ai servizi che accompagnano la proiezione. Infatti solo a Bari, grazie alla Sama Agency che cura i servizi di sala, gli spettatori possono usufruire gratuitamente anche del trasporto collettivo da e per il Multicinema Galleria, che dal 2008 ospita a titolo gratuito il progetto".

Carlo Paolini, presidente della commissione consultiva Servizi sociali ha ricordato l'importanza del senso di comunità che si costruisce proprio nella condivisione e

che consente di essere più forti per affrontare anche i momenti peggiori. Anna Buccino, vicecommissario dell'ENS di Bari, ha espresso soddisfazione per la ripresa della rassegna, "un'iniziativa molto apprezzata dai sordi di Bari e provincia, e in particolare dai più piccoli, che aspettavano con ansia di poter tornare al cinema per l'appuntamento mensile con Cinema senza barriere, che combatte concretamente il rischio dell'emarginazione dei disabili, tanto più forte nei momenti di crisi come quello che stiamo vivendo".

"Condividiamo l'allarme rappresentato dall'assessore Abbaticchio per i tagli continui ai trasferimenti statali che colpiscono gli enti locali e indeboliscono i sistemi del welfare locali - ha dichiarato Luigi Iurlo, presidente regionale dell'UICI - e tanto più apprezziamo la nuova edizione di Cinema senza barriere che consente ai cittadini disabili di rompere quel senso di isolamento che è il peggior nemico di una effettiva integrazione. Poter seguire un film in sala con gli amici è un'occasione di socialità importante che restituisce fiducia e ottimismo".

Di seguito alcune informazioni di dettaglio sul progetto.

"CINEMA SENZA BARRIERE"

COME FUNZIONA

Il costo del biglietto è di 3 euro, ed è previsto l'ingresso gratuito per un accompagnatore del diversamente abili.

I non vedenti ricevono una cuffia a raggi infrarossi che diffonde un commento audio, con dati aggiuntivi rispetto ai dialoghi del film. Vengono descritti, ad esempio, stati d'animo, azioni, modalità di ripresa, paesaggi.

I non udenti leggono i sottotitoli contenenti le didascalie con indicazioni relative a rumori e suoni, oltre che alla colonna sonora.

PRENOTAZIONI

I non vedenti possono prenotare le cuffie a raggi infrarossi telefonando ai numeri 080/542 9082 - 080 /5429058 (lunedì/venerdì) o inviando un'e-mail a uicba@uiciechi.it.

Le cuffie potranno essere ritirate prima dell'ingresso in sala esibendo un documento d'identità.

SERVIZIO GRATUITO DI TRASPORTO COLLETTIVO SU PRENOTAZIONE

Anche quest'anno è confermato il servizio gratuito di trasporto collettivo su prenotazione per e da il Multicinema Galleria.

Su tutto il territorio cittadino sono stati individuati una serie di luoghi, per consentire la più ampia partecipazione e facilitare il prelievo del pubblico di Cinema senza barriere.

Questi i punti di incontro:

- Hotel La Baia - Palese
- Pineta San Paolo - San Paolo
- Piazza G. Cesare - Picone- Poggiofranco
- Polivalente - Japigia
- Piazzetta della Torre - Torre a Mare
- Chiesa di San Giuseppe - Madonnella
- CTO - San Cataldo

Sarà possibile prenotare il servizio telefonando almeno un giorno prima dello spettacolo, chiamando il 334 3761113 o inviando una email a info@samaagency.it

La Sama Agency, che curerà il servizio di trasporto, ha confermato la propria disponibilità a rivedere le modalità del servizio in relazione alle esigenze rappresentate dagli utenti.

«USATO SICURO» I GIUDICI ANNULLANDO GLI ATTI: VIOLATA LA LIBERA SCELTA DEI PAZIENTI

Ausili per disabili, addio alla gara per risparmiare

Il Tar bocchia l'appalto Asl. «Faremo appello»

● Tutto da rifare. Una sentenza del Tar ha mandato per aria la procedura dell'Asl di avviare un nuovo corso sui cosiddetti «ausili per disabili», un universo di attrezzature che vanno dal materasso, alla carrozzina, al letto ortopedico al comunicatore vocale e così via. Un business di decine di milioni di euro su cui la Asl aveva ipotizzato di ri-



risparmiare un bel po' di quattrini attraverso un sistema ribattezzato «usato sicuro». Una formula innovativa, già sperimentata in alcune regioni, grazie alla quale l'azienda sanitaria può riutilizzare - dopo una attenta sanificazione - tutti quegli «ausili» non più utili e che periodicamente vengono restituiti alla Asl e accatastati in un deposito.

I giudici del Tar, però, hanno accolto le tesi della Fioto, una organizzazione che rappresenta le aziende che operano nel cam-

po dei «presidi ortopedici» e di una ventina di aziende che lamentavano l'illegittimità del bando nella parte in cui «imponesse» una certa scelta ai pazienti. La gara predisposta dalla Asl prevedeva la suddivisione della fornitura di tre categorie differenti di «ausili ortopedici»: quella più contestata era appunto la parte relativa all'elenco «1» di attrezzature indicate dal decreto del 1999 che secondo i giudici rientra nella sfera della «libera scelta» del paziente. Su tale aspetto i giudici hanno annullato la procedura della Asl. Per la parte relativa all'eventuale «riuso» delle attrezzature, per i quali la Asl aveva previsto la trasformazione del contratto di cessione di proprietà al comodato, i giudici amministrativi hanno fatto salvo questo principio subordinandolo a una decisione normativa della Regione (con i tempi che ne derivano). Salvo, infine, solo l'elenco «3» che annovera una minima parte degli «ausili» su cui i giudici hanno dato il via libera.

Cosa farà la Asl, ancora non si sa. «Stiamo valutando con il nostro legale un appello al Consiglio di stato - precisa il direttore amministrativo Massimo Mancini. - Il nostro intento è quello di trovare un modo per riutilizzare le centinaia di ausili che abbiamo nei nostri depositi. Mi chiedo - precisa Mancini - se non sia possibile poter riutilizzare attrezzature che ci vengono donate. Sul punto faremo i nostri approfondimenti nell'interesse esclusivo dei pazienti». Scopo dell'Asl, infatti, era quello di investire i risparmi sul nuovo per soddisfare un maggior numero di richieste da parte dei disabili». (n. pepe)

Judo. 2ª edizione trofeo nazionale judo admo insieme per vincere fare ciò che è giusto dallo sport alla donazione

Publicato da Redazione Sport | La Gazzetta Meridionale ~ di sabato 12 ottobre 2013 ~ 0 commenti



Il teamo della ADMO. (foto com.) ndr.

11-12-13 OTTOBRE 2013 Itc "De Viti De Marco", Palazzetto dello sport -TRIGGIANO Oncoematologia Pediatrica Policlinico - BARI

di Redazione

BARI, 12 OTT. - Non può esserci progresso personale se non in relazione all'altro né perfezione se non è messa al servizio della società. Nell'agire quotidiano bisogna fare ciò che è giusto. Sono questi i principi fondanti il

Judo, gli stessi valori etici che muovono i volontari Admo - Associazione donatori midollo osseo. È da questa premessa che ha preso il via il protocollo d'intesa tra Fijlkam Judo Puglia e Admo Puglia, di cui è stato promotore Silvano Masciopinto, delegato regionale Admo Fijlkam. Si tratta di un'alleanza strategica da cui è nato il progetto "Insieme per vincere" attraverso il quale la cultura della donazione del midollo osseo si sta diffondendo nelle palestre e negli incontri sportivi. Nell'ambito del medesimo progetto, ha visto la luce il Trofeo nazionale Judo Admo, che anche quest'anno, alla sua seconda edizione, sarà patrocinato dal Comune di Triggiano e dal Coni Puglia. Tre giornate intense in cui i giovani judoki, insieme ai campioni nazionali in questa disciplina, e ai volontari Admo animeranno le scuole, le palestre di Triggiano e il reparto di Oncoematologia Pediatrica del Policlinico di Bari. Venerdì 11 ottobre alle ore 17.00, presso il Palazzetto dello Sport in via Ferrari a Triggiano, per riscaldare i muscoli e l'atmosfera, si svolgerà l'allenamento collegiale di Judo, nell'ambito del progetto verso "RIO 2016", tenuto dallo staff tecnico della Nazionale italiana di Judo. Sabato 12 ottobre alle ore 10.00, presso l'Auditorium dell'Itc "De Viti De Marco" a Triggiano, si terrà il dibattito "Fare ciò che è giusto. L'importanza del dono del sangue per la cura di malattie genetiche e onco-ematologiche". In un

dialogo aperto con circa 350 studenti, frequentanti le classi 4ª e 5ª dell'Itc e del Liceo "Cartesio" di Triggiano, i relatori affronteranno il tema della donazione e dell'impegno attivo a favore della comunità. Inoltre, saranno proiettati dei video esplicativi e sarà distribuito materiale informativo. Interverranno: Paola De Angelis, presidente di Admo Federazione italiana, Domenico Magnifico, presidente di Admo Puglia, Erminia Zonno, vicepresidente Fijlkam Judo Puglia, Vincenzo Denicolò, sindaco del Comune di Triggiano, Vitangelo Dattoli, direttore generale del Policlinico di Bari, Donata Mininni, direttore del Laboratorio di Tipizzazione Tessutale del Policlinico di Bari, Rosalba Forciniti, campionessa olimpionica di Judo e testimonial Admo, Pino Maddaloni, campione olimpionico di Judo e testimonial Admo. L'incontro sarà moderato dalla giornalista Marilena De Nigris, consigliere di Admo Puglia. Nella mattinata di sabato alle ore 11, presso il reparto di Oncoematologia pediatrica del Policlinico di Bari, una rappresentanza di volontari Admo e Fijlkam, insieme ad un campione di Judo, faranno visita ai piccoli degenti. A loro porteranno un sorriso, tanta solidarietà e dei gadget, piccoli gesti per salire insieme sul gradino più alto del podio della vita e per regalare la certezza di non essere soli nell'affrontare la grande battaglia della malattia. Nel pomeriggio di sabato, alle ore 14, presso il Palazzetto dello sport in via Ferrari a Capurso, si svolgerà il Randori Day. Dopo la presentazione del significato della manifestazione, i piccoli atleti di Judo alla presenza dei campioni olimpici saliranno sul Tatami, dando vita ad una serie di randori, firmando autografi e regalando tanta simpatia e amicizia. A seguire, si svolgeranno gli incontri di Judo delle categorie ragazzi e Esordienti A e B cinture e pesi, a cura del Comitato regionale Judo Puglia. Alla fine delle gare, tutti gli atleti partecipanti saranno premiati con medaglie e gadget. Domenica 13 ottobre, alle ore 9.00, presso il Palazzetto dello sport in via Ferrari a Capurso, si darà avvio agli incontri di Judo, curati dal Comitato regionale Judo Puglia, validi per la qualificazione alla Coppa Italia JU/SE. Infine, gli atleti verranno premiati con medaglie e gadget dagli ospiti d'onore presenti. La giornata si concluderà con la tipizzazione degli atleti che vorranno unirsi alla battaglia per la vita. Ad oggi, in Puglia sono ben 77 i donatori di midollo osseo effettivi su un totale di 15.000 donatori potenziali iscritti da Admo Puglia nel Registro Italiano Donatori Midollo Osseo (IBMDR). Solo nel 2012, ben 7 donatori pugliesi hanno salvato altrettante vite: un numero consistente se si considera che la possibilità di compatibilità tra donatore e ricevente è 1 su 100.000. Al fine di diffondere la cultura della donazione, Admo Puglia opera senza sosta: negli ultimi 3 anni ha iscritto nel Registro Donatori Midollo Osseo circa 3.000 persone. Solo nell'ultima manifestazione nazionale "Ehi tu, hai midollo!" dello scorso 28 settembre 2013, che in Puglia ha coinvolto le piazze di Bari, Altamura, Foggia e Lecce, ben 250 persone si sono iscritte all'IBMDR; 100 invece gli atleti frequentanti le palestre che si sono tipizzati in seguito alla sottoscrizione del protocollo d'intesa tra Admo e Fijlkam.

BARI

On line sul sito del Comune la graduatoria degli aventi diritto all'assegno di cura

Su www.comune.bari.it è possibile verificare la graduatoria definitiva degli ammissibili al contributo economico dell'assegno di cura, nonché quella degli effettivi beneficiari, individuati sulla base dei criteri previsti dall'avviso regionale. Il contributo economico verrà erogato fino al numero 476 della graduatoria poiché, per coloro che hanno già beneficiato del contributo Aip la Regione non consente la cumulabilità dei benefici.



LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI

agenda@epolisbari.com

06:00

09:30

Comunicazione e approccio psico-sociale: incontro
Organizzato dall'associazione "Avvocato di Strada onlus" si svolgerà a Bari, nel Centro di Servizio al Volontariato San Nicola (Via Vittorio Di Cagno 30) l'incontro formativo "Comunicazione e approccio psico-sociale con le persone senza dimora e socialmente fragili" (Il modulo dalle 14 alle 18.30).

CITY LIFE

MOLFETTA IL COMUNE HA AVVIATO LA DISTRIBUZIONE DEI BUONI SPESA

Famiglie in difficoltà arrivano i «voucher sociali»

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Non denaro ma voucher sociali. Il Comune sperimenta i buoni spesa e servizi per rispondere alle esigenze delle famiglie in difficoltà. Grazie a un bando regionale assegnati i voucher per i nuclei con più di quattro figli per spesa, libri, trasporto scolastico, accesso alla piscina comunale e sgravio sulla Tarsu.

I voucher, mille euro di buoni spesa, millecinquecento euro in buoni libro e materiale didattico, accesso alla piscina comunale, esenzione dal trasporto scolastico, dalle spese di refezione scolastica e un contributo sul pagamento della Tarsu, sono stati assegnati a 18 famiglie con più di 4 figli. I voucher non potranno essere impiegati per l'acquisto di alcolici. «Sperimentiamo - spiega l'assessore alla socialità **Bepi Maralfa** - per la prima volta nel nostro Comune l'erogazione di buoni e non di una somma di denaro per far fronte ai bisogni primari come la spesa e l'accesso a servizi comunali per offrire un sostegno alle famiglie numerose. Il percorso scolastico e l'attività motoria sono attività fondamentali che incidono sulla crescita e sullo sviluppo del bambino. È quindi una misura di equità sociale perché il diritto allo studio e al gioco sono il fondamento della città a misura di bambino che intendiamo costruire».

La scelta dei voucher, in sostituzione al denaro, in qualche modo evita che i contributi possano essere impiegati per spese voluttuarie e non necessarie, lotterie istantanee e simili. «Monitoreremo attentamente - continua Maralfa - questa forma di contribuzione indiretta ai nuclei familiari esposti al rischio di povertà, che potremo valutare di estendere anche per altre forme di sostegno che oggi il Comune eroga allo stesso bacino di utenza».

I nuclei familiari, ai quali sono stati consegnati i voucher, sono stati individuati tra quel-



CRISI A Molfetta in distribuzione buoni spesa

li che, nel 2011, hanno presentato domanda e sono riusciti a dimostrare una situazione economica equivalente (Isee) non superiore a 20mila euro. Proprio nel 2011 i Comuni di Molfetta e di Giovinazzo presentarono domanda alla Regione per poter accedere ai cosiddetti «Programmi locali di intervento a favore delle famiglie numerose da parte dei comuni associati in ambiti territoriali». Il finanziamento regionale erogato a favore delle famiglie indigenti è stato pari a 96.500 euro. E' toccato poi agli uffici dei servizi sociali attivare le procedure di concertazione con i fornitori che ha portato all'estensione del voucher per l'acquisto di libri anche all'acquisto di altro materiale didattico. I voucher sono nominativi e hanno validità annuale.



Attualità

Iniziativa di solidarietà della comunità della Parrocchia "Santa Maria della Stella" di Terlizzi

15/10/2013

“Solidarietà per i bisognosi”

Un'altro esempio di comunità solidale, che dimostra come l'amore per il prossimo è in ognuno, basta solo esprimerlo anche con piccoli gesti



La Redazione

Anche per quest'anno la parrocchia Santa Maria della Stella, con la collaborazione di numerose volontarie, ha programmato dall'8 al 20 ottobre la produzione e vendita di pasta fresca fatta a mano secondo la tradizione terlizzese.

Presso il salone parrocchiale potrete acquistare orecchiette, cavatelli, trofie, strozzapreti, tagliatelle, pasta all'uovo, quadrucci, tagliolini, tagliatelle paglia e fieno.

Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto per i bisogni della parrocchia.



PASTA FRESCA 2013

Dal 8 al 20 ottobre

mattino ore 9 - 12.30

pomeriggio ore 16 - 20

Due settimane interamente dedicate al gusto autentico della pasta fresca prodotta artigianalmente da numerosi volontari che condividono il piacere di stare insieme anche nel nome dei sapori e dei gusti della cucina tradizionale.

L'evento è promosso dalla nostra comunità
*il ricavato sarà devoluto
per i bisogni della parrocchia*

È consigliabile prenotare!

solidarietà



Attualità Domenica la 5^a Giornata nazionale

15/10/2013

Le iniziative dell'Associazione Volontari Ospedalieri a favore dei degenti

Numerose le iniziative in programma nei prossimi giorni

la Redazione

Una serie di iniziative si svolgeranno nei prossimi giorni a cura dell'A.V.O. - Associazione Volontari Ospedalieri- di Andria.

Il 20 ottobre p.v., in occasione della 5^a Giornata Nazionale A.V.O. si svolgerà, alle ore 10,00 presso l'Ospedale civile "Lorenzo Bonomo" una Santa Messa. A seguire gli aderenti dell'A.V.O. di Andria andranno tra le corsie per donare una rosa alle degenti.

Dal 27 ottobre al 3 novembre l'A.V.O. Andria -Giovani "Insieme per cambiare" installerà un gazebo illustrativo dalle ore 10.00 alle ore 22.00, in viale Crispi.



4° corso A.V.O.

L'INIZIATIVA È STATA ILLUSTRATA AL COMUNE DAL PRESIDENTE FERRANDINO CON IL SINDACO EMILIANO

Contro i venti di crisi «Unite per la cultura»

Nasce a Bari il progetto della Federazione di associazioni

di VALENTINA NUZZACI

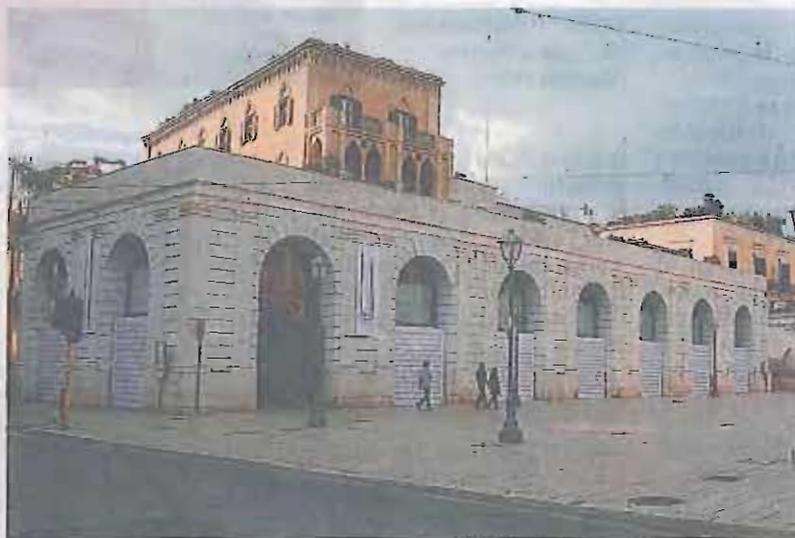
In una situazione drammatica di crisi economica, la cultura risulta ancora più penalizzata a causa degli ulteriori tagli di spesa degli enti locali. Le amministrazioni comunali, ad esempio, sono sempre più in affanno e difficile risulta destreggiarsi nel labirinto delle esigenze collettive da soddisfare con risorse finanziarie sempre più limitate.

Davanti a questo panorama sconsolante, la Fedac (Federazione delle associazioni per la cultura), propone «Unite per la Cultura», un cammino congiunto delle associazioni federate con l'obiettivo di ravvivare la vita culturale del territorio barese.

Il Presidente Fedac, Giuseppe Maurizio Ferrandino ed il sindaco di Bari Michele Emiliano, insieme ai rappresentanti delle associazioni federate, hanno ampiamente parlato di cultura e di tutte le sue problematiche in occasione della conferenza stampa tenutasi nella Sala Giunta del Comune di Bari.

Il capoluogo pugliese potrebbe diventare un centro di sperimentazione ed innovazione culturale, se solo si identificasse in tempi brevi un «Mister X», ossia un punto di riferimento del Comune per le politiche culturali 2013/2014.

È stato così presentato il calendario della prossima stagione Fedac, ricchissimo di iniziative che toccano ogni aspetto del talento artistico umano: teatro, danza, musica, arti visive, tecnologie innovative. Un'agenda fittissima che verrà costantemente aggiornata sul sito della Federazione, www.fedac.it.



LA SALA MURAT Un «contenitore» barese di iniziative culturali

Inoltre, nei prossimi mesi verranno organizzati a Bari dalla Fedac, in collaborazione con Federculture, dei seminari di formazione per gli operatori della cultura sul tema delle tecniche innovative per la progettazione e gestione di eventi culturali.

La Fedac punta in alto e si propone il raggiungimento di numerosi risultati, come l'abbattimento dei costi grazie all'unione delle risorse; la crescita del pubblico; l'accesso ai finanziamenti europei; l'attrazione di capitali e quindi di investimenti privati con le nuove tecniche di «fundraising».

Il sindaco Emiliano sostiene il lavoro della Fedac con convinzione, essendo stato al centro di dure polemiche a causa della sua decisione di estinguere l'assessorato alla Cultura, da lui soprannominato il «bancomat».

Emiliano spiega le sue ragioni: «Era diventato un organo inquinato da scelte politiche, in cui alla fine traevano vantaggio sempre i soliti protagonisti della vita culturale barese. Non può essere il Comune a selezionare i meritevoli a cui concedere convenzioni, o più semplicemente soldi pubblici. Il Comune, in primo luogo, deve fornire le strutture per fare cultura. E non denaro in maniera continuativa, come se si trattasse di pagare le rate di un mutuo. Ecco perché non escludo la creazione di una consulta culturale, attraverso una modifica dello statuto di Bari. E la Fedac assumerà i contorni sempre più precisi di un vero e proprio assessorato alla Cultura con metodi selettivi molto più severi ed equi. I soldi pubblici vanno distribuiti al di fuori dei meccanismi discrezionali e politici».



**16 ottobre - Giornata Mondiale dell'Alimentazione ActionAid e Artes Café
insieme contro lo spreco**

15/10/2013

Nel mondo viene prodotto cibo sufficiente a sfamare molte più persone di quelle che oggi lo abitano. Eppure ci 870 milioni di persone che soffrono la fame. Uno squilibrio, drammatico e inaccettabile, figlio dell'attuale sistema di produzione e distribuzione del cibo.

Anche in Italia, nel 2012, sono stati distribuiti aiuti alimentari per 3,7 milioni di cittadini, mentre 18,5 miliardi di euro di cibo sono finiti direttamente nella spazzatura.

Cambiare radicalmente questo modello fallimentare è l'obiettivo di Operazione Fame (operazionefame.it), la campagna di informazione e raccolta fondi di ActionAid, organizzazione internazionale indipendente che lavora in oltre 50 paesi per garantire migliori condizioni di vita e il rispetto dei diritti fondamentali.

Artes Café condivide con ActionAid l'impegno per il diritto al cibo, la lotta allo spreco e il recupero delle eccedenze alimentari e ha voluto dare il suo contributo a Operazione Fame elaborando uno speciale AperìNOSpreco che dal 16 ottobre al 15 novembre verrà offerto al prezzo di 8 euro di cui 2 andranno a favore di ActionAid.

"Per combattere la fame ci vogliono gli strumenti giusti" ha dichiarato Nicoletta Riccardi, Referente Territoriale di ActionAid per la Puglia. "È questo il motto della campagna, il cui simbolo è un cucchiaino bucato: un modo per ribadire che per contrastare la fame non serve fornire direttamente il cibo a chi non ce l'ha; piuttosto è necessario dare a queste persone gli strumenti necessari per accedere ad un'alimentazione sana e sufficiente a prezzi sostenibili.

Siamo particolarmente felici che ArtesCafé ci abbia dedicato un intero mese per raccogliere fondi e far conoscere Operazione Fame, continuando a impegnarsi nella difesa della legalità e dei diritti fondamentali" ha concluso Nicoletta Riccardi.





«Sollievo alle famiglie ed al disabile», pronto un progetto della Uildm di Trani

Martedì 15 Ottobre 2013



Si porta a conoscenza della cittadinanza che anche quest'anno l'Associazione UILDM Sede Centrale ha comunicato che un nostro progetto intitolato "Sollievo alle famiglie e al disabile" è stato accettato. Ne consegue che saranno destinate, dopo selezione, presso l'Associazione UILDM Sez. di Trani sita alla Via Goffredo, N.ro 28 Trani, due unità per svolgere il Servizio Civile.

Tale servizio avrà la durata di dodici mesi, e risponderà ad un progetto denominato "Sollievo alle famiglie e al disabile" rivolto all'Assistenza Disabili con l'obiettivo principale di migliorare la qualità della vita delle persone affette da malattie neuromuscolari ed altre patologie invalidanti seguite dalla UILDM Sezione di Trani, favorendo la loro autonomia e integrazione sociale, tenendo presente e agendo concretamente anche sul contesto sociale in cui vivono.

Compiti principali dei volontari saranno:

Implementazione e miglioramento servizi assistenziali

-Realizzazione piano dei contatti delle famiglie e degli utenti;

-Collaborazione nei colloqui con le famiglie;

-Collaborazione nella realizzazione del piano degli interventi

Assistenziali;

-Realizzazione del servizio di supporto domiciliare, in particolare:

- compagnia;
- aiuto nella movimentazione;
- accompagnamento per piccole spese;
- piccole commissioni in zona.

-Realizzazione dei servizi di accompagnamento, in particolare sulla base del piano di offerta dei servizi di accompagnamento, attraverso un turn over con i diversi utenti.

Il tutto sarà svolto compatibilmente alla disponibilità delle due unità del Servizio Civile e rispettando il turn over con i diversi utenti.

La domanda di partecipazione deve pervenire presso la Sede Sociale dell'Associazione UILDM Sez. di Trani entro e non oltre le ore 12.00 del 28 ottobre 2013

Le domande pervenute oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione.

La domanda, firmata dal richiedente, deve essere redatta secondo il modello riportato nell'Allegato 2 sul presente bando, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate in calce al modello stesso accompagnata da fotocopia di valido documento di identità personale corredata dalla scheda di cui all'Allegato 3, contenente i dati relativi ai titoli.

Le domande possono essere presentate esclusivamente secondo le seguenti modalità:

1) a mezzo "Raccomandata A/R";

2) a mano previo accordi telefonici Cellulare N.ro: 3476656126

al fine di accettarne l'orario e la data di consegna

Sulla busta deve essere riportato la seguente dicitura:

BANDO SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO ANNO 2013

Procedure selettive:

La selezione dei volontari sarà curata direttamente dalla Struttura di Gestione di UILDM Servizio Civile.

Sarà cura del Responsabile del Servizio Civile UILDM Sez. di Trani inviare successivamente le procedure relative alla selezione dei volontari.

Per quanto non riportato attenersi esclusivamente a quanto riportato al BANDO2013NAZIONALE.pdf

Per gli allegati 2 e 3 vedi link: BANDO 2013 Al. 2e3.

Per ogni informazione potete contattare i seguenti riferimenti:

UILDM Sez. di Trani - Via GOFFREDO, Nr. 28 TRANI

Tel. Sede Sociale: 0883/954668 - Cell.: 3476656126 Presidente

Gennaro Palmieri (presidente Uildm Trani)



Attualità

La domanda di partecipazione potrà essere presentata a partire dalle ore 9.30 del 21 ottobre 2013, fino alle ore 16.00 del 22 novembre 2013
15/10/2013

Un bando per aiutare gli studenti ad inserirsi nel mondo del lavoro

Domani appuntamento presso la sede legale della provincia Barletta Andria Trani

la Redazione

Si terrà domani, mercoledì 16 ottobre alle ore 10.00, presso la Sala Consiliare della Provincia di Barletta - Andria - Trani, in Piazza San Pio X ad Andria, la presentazione di "FixO S&U", l'avviso pubblico a sportello per la realizzazione e la qualificazione di servizio di orientamento ed accompagnamento al lavoro nelle scuole superiori pugliesi.

Il 7 ottobre scorso la Regione Puglia ed Italia Lavoro hanno pubblicato un bando per realizzare e qualificare i servizi di placement all'interno delle scuole secondarie regionali, con la finalità di favorire l'occupazione di diplomandi e diplomati e ridurre i tempi di transizione dalla scuola al mondo del lavoro, fornendo gli strumenti ed il supporto per una proficua ricerca di opportunità lavorative.

Attraverso l'avviso pubblico verranno selezionate le 24 scuole che beneficeranno di un contributo, fino ad un massimo di 30mila euro, e dell'assistenza tecnica di Italia Lavoro per strutturare e rafforzare i servizi di placement ed orientamento al lavoro ed alle professioni.

Potranno partecipare al bando le scuole, statali e paritarie, aventi sede legale o sedi didattiche nel territorio regionale, in forma singola o associata: istituti tecnici, Istituti professionali, istituti d'istruzione superiore con almeno un indirizzo di studio tecnico o professionale e reti di istituti (composte eventualmente anche da licei), il cui soggetto capofila sia, comunque, un istituto tecnico, professionale o un istituto d'istruzione superiore con almeno un indirizzo di studio tecnico o professionale.

La domanda di partecipazione potrà essere presentata a partire dalle ore 9.30 del 21 ottobre 2013, fino alle ore 16.00 del 22 novembre 2013.

Il bando sarà pubblicato sui portali: www.italialavoro.it, www.regione.puglia.it, www.sistema.puglia.it, www.pugliausr.it.

L'incontro di mercoledì 16 ottobre sarà introdotto dai saluti istituzionali del Presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani, Francesco Ventola, e dell'Assessore provinciale alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione Giovanni Patruno.

Seguiranno gli interventi del Dirigente dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, Servizio Scuola, Università e Ricerca della Regione Puglia Maria Rosaria Gemma, del Vicedirettore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Anna Cammalleri, del Responsabile di Macroarea Sud Adriatica Puglia e Basilicata di Italia Lavoro Cosimo Prisciano e del Coordinatore Operativo Puglia del Progetto FIXO Italia Lavoro Riccardo Giordani.

Modererà il dibattito Marianna Di Clemente del Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia.



provincia bat agrario

GRAVINA IL CABA POTREBBE ESSERE OSPITATO CON ALTRE ASSOCIAZIONI IN VIA PIETRO MICCA

Centro per disabili, dopo un anno il Comune trova la soluzione

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** In un eppur si muove scandito da tempi molto lenti, dal cilindro di Palazzo di città è stata estratta una sede per il Caba. Dopo un anno che dalle parti del Comitato per l'abolizione delle barriere architettoniche filtravano spifferi attendisti. In via Pietro Micca, al civico 94 esisterebbe la soluzione. Un locale di 60 metri quadri, tra la zona «Caccia» e via Ragni, sequestrato alla mafia qualche anno fa.

In quello stesso ambiente troverebbero ospitalità più associazioni operanti nell'ambito del sociale. Tanto che il locale fungerebbe contestualmente da centro di tutela, assistenza e integrazione, centro di informazione e formazione professionale per i diversamente abili. Oltre che luogo di ritrovo e fucina di idee dei membri del Caba. E così finiscono nel cestino i locali della scuola «Benedetto XIII» e «Santa Sofia», presi in considerazioni negli ultimi mesi, in quel vortice di toto-sedi. «Con l'associazione temporanea di scopo con capofila Michele Pappalardi, l'associazione Ruotabile e il Caba siamo a buon punto per la firma di una convenzione. Per prevenire fenomeni di disagio sociale e avviare una serie innovativa di progetti per migliorare la vita dei disabili - spiega Felice Lafabiana assessore al welfare - Sono queste le realtà associative che condivideranno gli spazi di via Micca. E, per esempio il vigile in carrozzina è tra i progetti che partiranno a breve».

All'entusiasmo del delegato ai servizi sociali si contrappone l'ottimismo mitigato di **Urbano Lazzari**, presidente del Caba. «Non dire gatto se non ce l'hai nel sacco. Sono mesi che sentiamo proposte. Questa sembra ottima. Al momento il locale è allo stato grezzo, ma per fortuna è già accessibile alle carrozzine. Bisognerà ritinteggiarlo, prevedere un muro di contenimento. E

soprattutto bisognerà organizzarsi con le altre associazioni», riferisce **Lazzari**, non del tutto compiaciuto dalla condivisione degli spazi. «Siamo soddisfatti al 50 per cento. La restante parte della soddisfazione la riserviamo a quando il locale sarà funzionale e a quando ci saremo accordati con le altre associazioni. Resta un unico dubbio: noi del Caba non avremo mai una sede tutta nostra», congeda **Lazzari**, mentre la memoria viaggia lungo le barriere architettoniche disseminate in paese. Perché restano da adeguare ai diversabili, ufficio anagrafe, ufficio elettorale, sala consiliare, biblioteca Finya. Ambienti non a misura di carrozzina. Eppure, nonostante le ripetute sollecitazioni, le barriere sono tutte al loro posto.



Gravina di Puglia (Bari) - Be Prepared (essere preparati) Esercitazione Interprovinciale di Protezione Civile

15/10/2013

Be Prepared (essere preparati) è il nome della prima Esercitazione Interprovinciale di Protezione Civile organizzata dal Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile che simulerà un evento sismico nella città di Gravina in Puglia nelle giornate di venerdì 18, sabato 19 e domenica 20 ottobre.

L'iniziativa ha ricevuto il Patrocinio di Regione Puglia, Prefettura di Bari e Bat, Provincia di Bari e Bat e dei Comuni di Gravina In Puglia, Altamura e Poggiorsini (ricadenti nel C. O. M. 4 Altamura).

Attori protagonisti dell'evento sono tutte le Strutture Operative Nazionali del Servizio di Protezione Civile (Art. 11 legge 225/92) ovvero: Vigili del Fuoco, Forze Armate; Forze di polizia; Corpo Forestale dello Stato; Croce Rossa Italiana; Servizio Sanitario Nazionale (118); organizzazioni di volontariato; Corpo Nazionale Soccorso Alpino-CNSA (CAI) oltre a Polizia Provinciale Bari E Bat e Polizia Municipale - Gravina In Puglia.

A questo ampio schieramento di forze bisogna aggiungere le molteplici Associazioni di Protezione Civile del territorio come l'Associazione Polizia di Stato (Gravina in Puglia); A.N.U.U. (Gravina In Puglia); Guardie Ambientali (Gravina in Puglia), Associazione di Protezione Civile "Vola" (Gravina in Puglia), A.R.I. (Gravina In Puglia), Giacche Verdi (Gravina In Puglia); C.V.M. Service (Gravina In Puglia); Servizio Emergenza Radio (Spinazzola); A.N.C. (Altamura); ANPANA (Altamura), SCROBOTICS (Barletta), ed altre associazioni delle Province Bari e Bat che in queste ore si stanno accreditando con uomini e mezzi.

Lo scenario dell'evento simulato è un terremoto di magnitudo 5.0 Richter che scuote l'area nord della Puglia, ed esattamente i comuni a ridosso dell'Alta Murgia.

Scopo generale dell'esercitazione è verificare, a seguito della simulazione di un forte sisma, le attivazioni di alcuni interventi di emergenza in un arco temporale di poche ore, come iniziale risposta operativa all'emergenza, tenendo conto delle difficoltà per la mobilità e dei tempi di attivazione del sistema di coordinamento nazionale, regionale e locale necessario alla gestione delle risorse disponibili, ma anche la programmazione di una serie di attività volte a fronteggiare situazioni simulate di pericolo, di supporto e di soccorso.

Il programma della tre giorni prevede, infatti, una parte addestrativa rivolta alle associazioni partecipanti, alcuni momenti dimostrativi di effettiva operatività sul campo e a chiusura delle attività, la Celebrazione della Santa Messa presieduta da Sua Eccellenza Mons. Mario Paciello ed il saluto delle Autorità intervenute.

L'area di ricovero sarà allestita presso il quartiere fieristico, mentre le esercitazioni (di cui una in notturna) avverranno nel centro abitato.

Segue programma attività.



EVENTI E CULTURA

Malattie rare nella Bat: a Trani un dibattito scientifico

Le proposte lanciate dal convegno della International Inner Wheel

REDAZIONE TRANIVIVA

Martedì 15 Ottobre 2013 ore 10.28

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità si definiscono malattie rare le patologie che colpiscono un numero limitato di persone sull'intera popolazione (circa 5 persone su 10.000 abitanti). Le malattie rare attualmente riconosciute sono circa 8.000 e l'80% ha origine genetica ed interessa prevalentemente la popolazione pediatrica. Secondo una stima accettata nei 25 paesi dell'Unione Europea circa 36 milioni di persone soffrono di una malattia rara, mentre in Italia i malati rari sarebbero circa 2 milioni.

Il Convegno sulle malattie rare organizzato a Trani vuole rappresentare un piccolo contributo da portare al processo di trasformazione del Servizio Sanitario Nazionale e di progettazione degli interventi di sanità pubblica, mettendo a disposizione strumenti di riflessione sui bisogni concreti dei cittadini oltre che un'analisi degli aspetti che caratterizzano l'attuale organizzazione dei servizi sanitari nella gestione delle patologie rare. Si è scelto di coinvolgere anche associazioni ed enti che si occupano in qualche maniera di patologie rare anche diverse tra loro, per soffermarsi sulle caratteristiche comuni, poiché a nostro avviso parlare di malattie rare nella loro totalità aiuta a mettere a fuoco e riconoscere una serie di problematiche assistenziali comuni ed a progettare interventi indirizzati a cittadini che hanno bisogni simili. L'evento si prefiggeva lo scopo di divulgare conoscenze teoriche-pratiche in tema di gestione delle malattie rare partendo dalla conoscenza della specifica e copiosa normativa europea, nazionale e regionale. L'evoluzione delle tecnologie sanitarie permette ora la progettazione di nuovi modelli di gestione e presa in carico del malato raro al fine di evitarne l'emarginazione sanitaria, lavorativa, scolastica e favorirne invece la socializzazione.

All'incontro-dibattito hanno partecipato alcune figure chiave nella gestione delle complesse problematiche inerenti le malattie rare: il dr Saverio Nenna, coordinatore del progetto (immunologo clinico, medico referente della ASL BT presso l'Agenzia Regionale Sanitaria - ARES Puglia), la dr.ssa Annicchiarico (pediatra, responsabile del coordinamento regionale per le Malattie Rare della Regione Puglia COREMAR), la dr.ssa Francesca Elifani (psicologa), la dr.ssa Annamaria Masella (assistente sociale) e l'Ins. Marilina Bevilacqua (Presidente dell'AIMNR associazione di malati neurologi rari Puglia). Numerosi Enti ed Associazioni della società civile hanno manifestato interesse ed appoggio e hanno fornito anche il loro patrocinio.

Nell'ambito del convegno sono stati illustrati i risultati dell'attività del gruppo di lavoro malattie rare costituito presso l'ARES Puglia. È stata illustrata, altresì, una ricerca condotta relativa ai bisogni dei malati rari e delle loro famiglie della ASL BT, al fine di dare un contributo al miglioramento del percorso diagnostico e terapeutico nella sua interezza, per una cura più appropriata e per un'assistenza più organica sia al malato raro che soprattutto ai suoi familiari. Ragioni che, peraltro, si sposano perfettamente con la missione aziendale della ASL BT secondo cui ogni paziente ha il diritto al miglior trattamento possibile, ed, a maggior ragione, coloro che sono affetti da malattie rare. Il risultato di tale ricerca verrà messo a disposizione delle istituzioni pubbliche e di tutti coloro che sono in qualche modo inseriti nel processo decisionale per la definizione delle politiche sanitarie in questo ambito. Solo poche Aziende Sanitarie sono in grado di stimare il 'peso' dei pazienti con malattia rara sul budget aziendale e pochissime sono in grado di quantificare il differenziale di costo del paziente con malattia rara rispetto ad un paziente con patologia non rara. Le ASL tuttavia percepiscono che anche pochi casi di pazienti ad alto assorbimento di risorse possono mettere in crisi il budget aziendale, ma la carenza di informazioni sulla reale incidenza di questi casi e sui costi sostenuti non permette un'adeguata pianificazione delle prese in carico. I flussi di finanziamento sono per lo più indistinti e quelli finalizzati sono spesso fuori del controllo delle Aziende di afferenza del paziente. Di conseguenza non si è neppure sviluppata una riflessione approfondita sulla gestione del rischio finanziario legato alle patologie rare, con il risultato che ad oggi restano in carico all'Azienda. Il Piano Nazionale per le Malattie Rare 2013-2016 che pure prefigura un salto di qualità per l'assistenza ai



malati rari sembra aver sottovalutato la necessità dello sviluppo di un sistema informativo aziendale integrato con le varie piattaforme informative, quale strumento di monitoraggio e di governante, di cui invece la regione Puglia e la ASL BT si sono dotati. Da un punto di vista organizzativo la ASL BT è stata inserita in un modello interregionale di sistema a rete (l'area vasta costituita da 7 Regioni), efficace nel realizzare la presa in carico multidisciplinare complessiva dei pazienti con malattia rara, il cui presupposto è la cooperazione tra i nodi della rete e l'implementazione di un'adeguata infrastruttura informativa, in primis a livello dei singoli nodi locali periferici (Sistema Informativo Malattie Rare Puglia - SIMARRP). La convinzione tra gli addetti ai lavori è che solo un sistema informativo integrato può consentire una governance davvero efficace ed efficiente della presa in carico, coniugando l'aspetto clinico con quello organizzativo e gestionale. Uno tra i principali problemi emersi è il monitoraggio della mobilità dei pazienti rari: è un fenomeno diffuso in patologie di questo tipo, se il paziente rimane a carico della Asl, l'azienda riesce in qualche modo a governare il processo, ma alcuni pazienti sono a carico dei Centri di Riferimento ed hanno un processo di assistenza misto, difficile da monitorare. Un anno circa di ricerca ha messo a disposizione diversi dati per certi versi inaspettati: in Puglia sono stati riconosciuti circa 26.000 pazienti affetti da malattia rara, mentre nella ASL BT sono stati riconosciuti circa 2550 pazienti e 36 malati hanno più di un'esenzione (v. grafici allegati). Notevole l'incidenza di alcuni gruppi di patologie rare nella ASL BT, come i gruppi di alcune patologie rare ematologiche, neurologiche ed immunologiche.

Sempre in tema di concreta realizzazione dei percorsi per la presa in carico dei pazienti affetti da malattia rara, il Piano Malattie Rare sembra sottovalutare anche e soprattutto la questione dei finanziamenti, esplicitamente non menzionati, se non limitatamente all'attività di ricerca e non già anche per la realizzazione dei percorsi (PDTA) della presa in carico, ipotizzandone la loro implementazione a costo zero. Va evidenziato che per fare un salto di qualità dell'assistenza ai malati rari è necessario che invero il Piano Nazionale Malattie Rare ponga adeguata attenzione oltre che sulla questione dei sistemi informativi aziendali anche su quella del finanziamento dei PDTA. È necessario, altresì, procedere con la revisione/aggiornamento del sistema di codifica delle malattie rare (peraltro già previsto nella bozza del Piano), ormai obsoleto, nonché definire e monitorare i percorsi per l'ottenimento i certificati di esenzione, volti ad una centralizzazione della procedura.

Dal Convegno di Trani vengono lanciate alcune proposte: la prima riguarda l'integrazione dell'informazione relativa alla presenza di malattia rara nelle banche dati a disposizione dei Pronto Soccorso e del Servizio di Emergenza-Urgenza 118, in modo che possano essere garantiti percorsi d'intervento specifici per i malati rari; la seconda riguarda la presenza istituzionale ed inderogabile nell'ambito dei Comitati Etici aziendali del referente aziendale delle malattie rare, considerando che sempre più spesso viene richiesta l'erogazione di farmaci, di presidi o di cure sperimentali in favore di malati rari con notevoli oneri economici a carico dell'Azienda; la terza riguarda l'apertura di uno Sportello Aziendale per le Malattie Rare, che garantisca accoglienza ed ascolto ai malati e fornisca ai loro familiari ed alle associazioni le informazioni necessarie sui percorsi clinico-assistenziali-riabilitativi per la vera presa in carico, fondata su nuovi modelli assistenziali di Care-Management e di teleconsulenza.

LA PROPOSTA

TERRITORIO E CULTURA



SARTORIA ROM

Applicandosi ai lavori tessili, le donne immigrate a Bari hanno potuto anche studiare o conseguire la licenza media

Il riscatto delle Rom di Japigia parte da sartoria e moda etnica

Domani una mostra alla Feltrinelli per realizzare un laboratorio

Domani nella libreria Feltrinelli di Bari, nel punto presentazione libri, si terrà una mostra della produzione della sartoria Rom.

L'iniziativa sarà accompagnata dalla presentazione di due libri, il cui naturale e forte punto di coesione consiste nella scelta comune dei rispettivi autori di devolvere i loro diritti di vendita a favore della nascita della sartoria delle donne Rom del villaggio di Bari-Japigia.

I due libri sono con «Educare al consumo. Il Commercio Equo e Solidale per una cittadinanza attiva» di Corsina Depalo e «Rom oltre il campo. Storie di inclusione e formazione» di Matteo Magnisi.

Depalo e Magnisi hanno voluto così tradurre sotto l'aspetto visivo e reale un percorso interculturale che parte da due esperienze: una educativa e formativa, dall'esperienza di insegnante di scuola primaria, e l'altra come volontario a sostegno di alcuni insediamenti Rom nel territorio barese.

Corsina Depalo ha iniziato il suo percorso dall'educazione al consumo spe-

rimenziale nel «Circolo Didattico S. Giovanni Bosco» di Giovinazzo e nella scuola primaria «Biagio Grimaldi» di Bari.

Parlare ai bambini dell'arte, della musica, della danza, della tradizione millenaria degli abiti, dei monili, delle religioni, del popolo Rom, ha permesso attraverso momenti laboratoriali, di insegnare loro «l'arte rom intesa come ponte tra i popoli».

L'impegno a scuola nell'«d.C. Grimaldi-Lombardi» del rione San Paolo di alcune donne del villaggio Rom di Japigia, nel ruolo di maestre d'arte, attraverso la creazione di manufatti, diventate successivamente studentesse del corso serale, ha fatto loro conseguire la licenza media fornendo un contributo di pari opportunità e di riscatto sociale. Lo sbocco è stato la «Bottega solidale delle emozioni», nel giugno scorso a Ceglie del Campo.

Il libro di Magnisi ripercorre 13 anni di volontariato al fianco della comunità Rom di Bari-Japigia, in un processo di inclusione antirazzista e di integrazione sociale anche grazie alla creazione della prima cooperativa di lavoro «Artezian».



Attualità Lo comunica l'Assessore al Welfare

15/10/2013

Assegno di cura: in pubblicazione la graduatoria definitiva

Rigettato il ricorso presentato da un cittadino barese

La Redazione

L'assessore al Welfare comunica che il TAR Puglia, l'8 ottobre scorso, ha rigettato il ricorso presentato da un cittadino barese e che, pertanto, è stata finalmente approvata la graduatoria definitiva degli ammissibili al contributo economico dell'assegno di cura, nonché quella degli effettivi beneficiari, individuati sulla base dei criteri previsti dall'avviso pubblico regionale e dei fondi messi a disposizione dalla Regione Puglia.

Il contributo economico verrà erogato fino al numero 476 della graduatoria poiché, per coloro che hanno già beneficiato del contributo AIP (assistenza indiretta personalizzata), la Regione non consente la cumulabilità dei benefici.



Graduatoria.

Da oggi, martedì 15 ottobre, presso la Ripartizione Solidarietà Sociale - Largo Fraccacreta n. 1 - Il piano, stanza n. 4 - gli interessati potranno ritirare la modulistica per la comunicazione delle coordinate bancarie per l'accredito del contributo e dei dati necessari, al fine di consentire l'avvio delle procedure di liquidazione: l'ufficio è aperto il martedì-mercoledì-giovedì dalle ore 9 alle ore 12,30.

Le graduatorie degli ammissibili e dei beneficiari del contributo sono disponibili a questo [link](#).



TERRITORIO PUGLIA

Be Prepared: la Protezione Civile si prepara al peggio

Esercitazione interprovinciale con la simulazione di un terremoto di magnitudo 5.0 Richter

PROTEZIONE CIVILE

REDAZIONE TRANIVIVA

Martedì 15 Ottobre 2013 ore 9.50

Be Prepared (essere preparati) è il nome della prima esercitazione interprovinciale di Protezione Civile organizzata dal gruppo comunale volontari di Protezione Civile che simulerà un evento sismico nella città di Gravina in Puglia nelle giornate di venerdì 18, sabato 19 e domenica 20 ottobre. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio di Regione Puglia, Prefettura di Bari e Bat, Provincia di Bari e Bat e dei Comuni di Gravina in Puglia, Altamura e Poggiorsini.

Attori protagonisti dell'evento sono tutte le strutture operative nazionali del servizio di Protezione Civile, ovvero: Vigili del Fuoco, Forze Armate, Forze di polizia, Corpo Forestale dello Stato, Croce Rossa Italiana, Servizio Sanitario Nazionale (118), organizzazioni di volontariato, Corpo Nazionale Soccorso Alpino-CNSA (CAI) oltre a Polizia Provinciale Bari e Bat e Polizia Municipale di Gravina Puglia. A questo ampio schieramento di forze bisogna aggiungere le molteplici associazioni di Protezione Civile del territorio ed altre associazioni delle Province Bari e Bat che in queste ore si stanno accreditando con uomini e mezzi. Lo scenario dell'evento simulato è un terremoto di magnitudo 5.0 Richter che scuote l'area nord della Puglia, ed esattamente i comuni a ridosso dell'Alta Murgia.

Scopo generale dell'esercitazione è verificare, a seguito della simulazione di un forte sisma, le attivazioni di alcuni interventi di emergenza in un arco temporale di poche ore, come iniziale risposta operativa all'emergenza, tenendo conto delle difficoltà per la mobilità e dei tempi di attivazione del sistema di coordinamento nazionale, regionale e locale necessario alla gestione delle risorse disponibili, ma anche la programmazione di una serie di attività volte a fronteggiare situazioni simulate di pericolo, di supporto e di soccorso. Il programma della tre giorni prevede, infatti, una parte addestrativa rivolta alle associazioni partecipanti, alcuni momenti dimostrativi di effettiva operatività sul campo e a chiusura delle attività, la celebrazione della Santa Messa presieduta da mons. Mario Paciello ed il saluto delle autorità intervenute. L'area di ricovero sarà allestita presso il quartiere fieristico, mentre le esercitazioni (di cui una in notturna) avverranno nel centro abitato.

Domani a Rutigliano il convegno: "Benessere: scelta o casualità?"

*Scritto da Rocciano e pubblicato
Martedì 15 Ottobre 2013 13:23*



MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE

CONVEGNO

Benessere: scelta o casualità?

Nel corso del Convegno si svolgerà la premiazione del Concorso "Altarini di Ferragosto"

Nell'ambito dell'iniziativa promossa dall'Ordine Regionale degli Psicologi denominata "Ottobre 2013: Mese del Benessere Psicologico", l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Rutigliano, che sostiene l'iniziativa, ha organizzato, in collaborazione con la psicologa **Carmen Magistà**, operatrice della comunità Phoenix, il convegno "Benessere: scelta o casualità?", in programma **Mercoledì 16 Ottobre** alle ore **17,30** nella **Sala Consiliare** di Palazzo di Città. La partecipazione è libera.

Interverranno: Il Sindaco di Rutigliano **Roberto Romagno**, il Direttore del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche della Asl Bari **Antonello Taranto**, la Psicologa Psicoterapeuta della comunità Phoenix **Daniela De Robertis**, il Coordinatore della comunità Phoenix **Gaetano Somma**, la Psicologa della comunità Phoenix **Carmen Magistà** e l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Rutigliano **Angela Redavid**.

«L'intento del convegno - spiega l'assessore Redavid - è dare maggiore risalto all'operato dello psicologo e soprattutto far capire al cittadino scettico nei confronti di questa figura che invece esso rappresenta un servizio più che utile a migliorare la nostra vita, il nostro senso di felicità ed il nostro benessere a 360°; si vuole far conoscere il lavoro dello psicologo e il beneficio che da esso ne può cogliere ognuno».

Nel corso del Convegno si svolgerà la **cerimonia di premiazione del Concorso "Altarini di Ferragosto"**.

Info: tel 389.2645015



Politica Scade il 31 ottobre
15/10/2013

“Occupiamoci”, un bando per l’inserimento lavorativo di giovani disagiati

«Il bando - spiegano gli Assessori alle Politiche Giovanili, Loredana Cialdella e ai Servizi Sociali, Mimma Di Gennaro - favorisce la formazione e l’inserimento professionale di giovani in situazioni di disagio»

La Redazione

Le Fondazioni "Aiutare bambini Onlus", "San Zeno Onlus", "Umana Mente" e "Unicredit" - con uno stanziamento di 600mila euro - promuovono il bando "Occupiamoci", per contribuire a dare una risposta al problema della disoccupazione dei giovani italiani svantaggiati.

Obiettivo del bando, rivolto esclusivamente ad organizzazioni senza scopo di lucro che siano costituite da almeno 3 anni alla data di pubblicazione del regolamento, è selezionare progetti che favoriscano l’inserimento di giovani tra i 16 e i 29 anni compiuti che versano in situazioni di disagio sociale. I progetti finanziati dovranno rientrare in una delle seguenti categorie:

tirocini per giovani da svolgersi in realtà produttive del territorio con un tutoraggio dal punto di vista educativo e professionale e con obiettivi chiari di inserimento lavorativo stabile oppure inserimento lavorativo di giovani tramite progetti di imprenditorialità sociale.

In un’ottica di distribuzione delle risorse a livello nazionale, i progetti presentati saranno suddivisi per provenienza geografica. La Puglia ricade nell’area 3 con il Molise, la Campania, la Calabria, la Basilicata e la Sicilia.

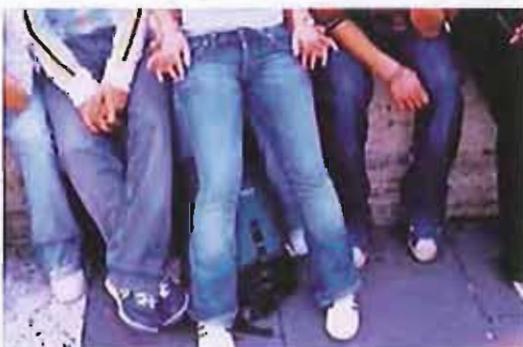
Per ciascun progetto approvato verrà sottoscritto un apposito "Contratto Etico" tra la Fondazione "Aiutare i bambini Onlus" e l’organizzazione richiedente. Il contributo deliberato sarà suddiviso in almeno 2 erogazioni, di cui la prima sarà effettuata a titolo di anticipo all’avvio del progetto.

I soggetti interessati a presentare una proposta progettuale dovranno compilare il form online attraverso la pagina web: <http://www.aiutareibambini.it/occupiamoci>. Successivamente, riceveranno una email contenente i moduli da compilare per la presentazione del progetto.

Il bando "Occupiamoci" edizione 2013 scade alle ore 12:00 del prossimo 31 ottobre. Ad esso si rinvia per ogni ulteriore dettaglio in ordine ai requisiti di partecipazione, all’ammissibilità dei progetti ed ai parametri di valutazione.

«Il presente bando - spiegano gli Assessori alle Politiche Giovanili, Loredana Cialdella e ai Servizi Sociali, Mimma Di Gennaro - favorisce la formazione e l’inserimento professionale di giovani in situazioni di disagio, promuovendo un mercato del lavoro maggiormente inclusivo, con minori barriere e divari socio-culturali, geografici, generazionali e di genere.

Al fine di monitorare le ricadute dell’iniziativa sul territorio coratino, invitiamo le organizzazioni interessate a segnalarci le loro candidature ai seguenti indirizzi di posta elettronica: ass.bilancio@comune.corato.ba.it e ass.politichesociali@comune.corato.ba.it».



Giovani
n.c.



PRESENTATI ANCHE DUE LIBRI

"Arte Rom ponte tra i popoli" - Mercoledì 16 alla Feltrinelli in mostra la produzione della sartoria Rom

Mar, 15/10/2013 - 10:08 — La Redazione



Mercoledì 16 ottobre alle 18.30 presso la Feltrinelli di Bari (via Melo, 119) si terrà una mostra della produzione della sartoria rom. Per l'occasione saranno presentati due testi della Stilo Editrice i cui diritti d'autore sono devoluti alla sartoria delle donne nel villaggio rom di Bari - Japigia: Educare al consumo. Il Commercio Equo e Solidale per una cittadinanza attiva, di Corsina Depalo, e Rom oltre il campo. Storie di inclusione e formazione, di Matteo Magnisi.

Dall'educazione al consumo nella scuola primaria alla valorizzazione della

ricchezza dello scambio Interculturale attraverso la conoscenza delle donne della comunità rom di Bari - Japigia.

A partire dal progetto descritto nel libro di Corsina Depalo Educare al consumo, che spiega come insegnare ai bambini a diventare futuri cittadini attivi e responsabili, gli interventi educativi si sono orientati verso l'insegnamento di criteri di giustizia, rispetto verso gli uomini e l'ambiente, e di responsabilità sociale. Il lungo percorso pedagogico Interculturale ha portato a far conoscere agli alunni le minoranze: alcune donne rom sono state protagoniste del progetto 'Arte rom ponte tra i popoli' nell'I.C. 'Grimaldi-Lombardi' e, diventate studentesse del corso serale, hanno conseguito la licenza media.

Tutto ciò ha portato alla realizzazione della 'Bottega solidale delle emozioni' (a cura dell'associazione di volontariato 'Eugema onlus') le cui creazioni, in mostra alla Feltrinelli il 16 ottobre, sono il segno tangibile di un percorso orientato alle pari opportunità, al riscatto sociale e all'inclusione.

I due libri presentati, uniti da una causa comune (entrambi gli autori sono impegnati sul versante del volontariato con le comunità rom del territorio), raccontano storie di inclusione.

Nel libro di Matteo Magnisi Rom oltre il campo si ripercorrono gli anni di volontariato al fianco della comunità rom di Bari - Japigia, fino a soffermarsi sulla connessione virtuosa tra istituzioni, scuola, volontariato e cittadini.

Il legame tra i due libri trova, infine, il suo naturale e forte collante nella scelta condivisa degli autori di devolvere i loro diritti a favore della nascita della sartoria delle donne rom del villaggio di Bari - Japigia.



Attualità JOTA - JOTI 2013

15/10/2013

Scout CNGEI: "Jamboree on the air" anche a Santeramo con i radioamatori di Cassano

Nuova edizione della manifestazione mondiale via etere che mette in contatto tutti gli scout del pianeta.

Scout CNGEI di Santeramo



Jamboree on the air con l'Arl di Cassano
CNGEI Santeramo - Ari Cassano

Il gruppo SCOUT C.N.G.E.I. di Santeramo In Colle il giorno 20 Ottobre 2013 parteciperà ad un evento scoutistico mondiale, che si terrà in piazza Mons. Jolando Nuzzi dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

La manifestazione è un incontro MONDIALE via etere con tutti gli altri SCOUT del pianeta, grazie alla strumentazione Radio.

Con il supporto di operatori radio della Associazione radioamatori di Cassano delle Murge, potremo effettuare esercitazioni di tecnica delle comunicazioni radio, competenza che non deve mai mancare nel bagaglio culturale di uno scout. Nei momenti di emergenza come in caso di pubblica calamità, quando tutti gli altri mezzi di comunicazione basate su infrastrutture (telefonia, web, ecc...) vengono meno, la comunicazione radio si rivela l'unica efficace e utilizzabile per potersi coordinare nel soccorso.

Una vera esercitazione tecnica, ma anche un modo per poter vivere appieno lo scoutismo, basato sulla condivisione, la fratellanza, l'amore per la natura e la propensione alla salvaguardia dell'ecosistema. Peace, Environment and Natural Disasters saranno i temi che caratterizzeranno l'evento e che accumuneranno i partecipanti a federazioni Scout di ogni angolo del pianeta.

Il gruppo scout di Santeramo è quindi protagonista di questa unica possibilità di comunicazione che coinvolge la nostra cittadinanza in un evento di respiro mondiale.

Gruppo Scout C.N.G.E.I. Santeramo In Colle (BA)

SALUTE

LA GIORNATA / INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE MALATI REUMATICI ONLUS

Tutti in campo per la prevenzione

Sabato scorso è stata la Giornata mondiale su "prevenzione cura e riabilitazione" promossa dall'Associazione nazionale malati reumatici onlus. Focalizzate 4 malattie: sclerodermia, osteoporosi, artrite e artrosi che colpiscono specie in età produttiva.

I malati devono sapere che la diagnosi è efficace ed esistono le terapie.

Il vaccino RTS,S di GSK, candidato per prevenire la malaria, male che uccide 660.000 persone all'anno, protegge dalla malattia fino a 18 mesi di follow-up in uno studio in fase avanzata su oltre 15.000 bambini e neonati. I dati supportano il piano per presentare la domanda di registrazione nel 2014. (n.s.)

GIOVINAZZO UNO SPETTACOLO-ESPERIMENTO DEI RAGAZZI DI «ANGELI DELLA VITA»

La Divina Commedia senza segreti per i ragazzi autistici

MINO CIOCIA

● **GIOVINAZZO.** Recitare la Divina Commedia è impresa ardua anche per gli attori più esperti. Figuriamoci per chi, come i ragazzi dell'associazione «Angeli della vita», ha contratto la sindrome da autismo e da ritardo cognitivo. Eppure ce l'hanno fatta. Non solo sono riusciti a declamare i versi dell'Inferno, lo hanno fatto anche in pubblico, superando tutti gli ostacoli imposti dalla loro sindrome.

Hanno recitato in occasione del «Diversarte», la rassegna dedicata all'arte e alle diverse abilità che si tiene al Fortino di Sant'Antonio a Bari. Ci sono riusciti grazie al lavoro di **Franco Minenna** che con le 15 persone assistite dai volontari dell'associazione ha intrapreso un percorso «A mente sveglia» il titolo che è cominciato lo scorso febbraio e che si è concluso a luglio. Per poi preparare la performance che li ha visti protagonisti. Un percorso finalizzato alle cognizione e alle relazioni interpersonali. Si sa che gli affetti da autismo vivono in un mondo tutto loro e che sono poco disposti ad aprire le proprie porte all'esterno, per questo l'esperienza dei novelli attori assume una valenza a dir poco eccezionale. Tanto da riscuotere applausi a scena aperta dopo la loro esibizione.

Ma il percorso che gli «Angeli della vita» hanno intrapreso con gli autistici è molto più variegato.



SPETTACOLO «Gli angeli della vita» sul palco

«Abbiamo cominciato con la pet-terapy - afferma il presidente dell'associazione **Giuseppe Tulipani** - utilizzando una cavalla e una asina, che sono diventati dei veri mediatori sociali, per convincere i nostri ragazzi a relazionare con animali domestici e tra loro. Una esperienza che lentamente sta dando i suoi frutti». Non solo il contatto con gli animali ma anche esperienze di manualità. «Grazie all'aiuto di privati che hanno messo a disposizione un appezzamento di terreno - continua Tulipani - abbiamo intrapreso un altro percorso impiantando una fattoria sociale dove coltiviamo e raccogliamo i frutti della terra. Una terapia alternativa che sta portando i nostri assistiti a produrre in proprio tanto che vogliamo tentare di mettere sul mercato quanto coltivato. Progetti in questo senso ne abbiamo e puntiamo ad ottenere dei finanziamenti specifici già disponibili».

DIPENDENZE GIOVANILI

DIBATTITO ALLA PROVINCIA

UN MONDO SOMMERSO

Da un'indagine sul territorio emerge che il 15% degli adolescenti è ai limiti del disturbo dell'alimentazione

Non solo alcol, droga e cibo gli studenti abusano di web

Uno sportello virtuale a disposizione di educatori e famiglie



PROVINCIA Convegno del «Bosco delle fragole» foto Luca Turi

DANIELA D'AMBROSIO

«Uno sportello gratuito, anche se per ora solo virtuale, a disposizione degli adolescenti, degli educatori e delle famiglie, per affrontare i problemi legati alle dipendenze. L'indirizzo email

liboscodellefragole@disturbidipersonalita.it offre ascolto e accoglienza e indirizzo verso le strutture e i medici giusti per parlare di droghe e alcol, disturbi alimentari e da web.

«Il bosco delle fragole» è un programma nazionale di disturbi dell'adolescenza alla sua prima tappa sul territorio barese. Un territorio già carente, per gli ormai noti problemi



ASL Maria Dell'Ollo

legati alla sanità, di strutture adeguate ad accogliere e trattare le situazioni di disagio sociale e psichico e le tossicodipendenze, ancor più carente se parliamo di disturbi dell'alimentazione o di dipendenza da gioco d'azzardo come da web e social network.

La richiesta c'è, anche se nascosta e sottovalutata. Da



SDP Furio Ravera, presidente

un'indagine svolta sul territorio nel campo dei disturbi alimentari emergono le difficoltà di circa il 15 per cento degli adolescenti, contro un dato più diffuso che oscilla intorno al 5/6 per cento.

Ne ha parlato ieri la dottoressa Maria Dell'Ollo, consigliere dell'ordine degli Psicologi della Regione Puglia, nel corso di un convegno sulla prevenzione delle dipendenze giovanili a Bari, organizzato nella sala consiliare del palazzo della Provincia dai volontari Sdp, la società di studio per i disturbi della personalità.

«Nel campo dei disturbi alimentari - ha detto la Dell'Ollo, anche dirigente psicologa pres-

so il dipartimento di salute mentale della Asl Bat - le strutture residenziali sono tutte fuori regione. A Bari c'è un ambulatorio presso la clinica psichiatrica, un day hospital a Gravina, ma le persone strutturate sono troppo poche rispetto alla presa in carico multidisciplinare che questo tipo di problematica richiede».

FENOMENO SOMMERSO.

«Tra l'altro - aggiunge - gli adolescenti arrivano nelle strutture o si rivolgono ai

gruppi di auto aiuto, solo quando le famiglie li costringono e quindi solo davanti ad un disturbo conclamato, altrimenti il fenomeno resta sommerso».

Il convegno di ieri rappresenta un primo passo per portare a Bari il supporto dei volontari Sdp.

«Da Bari arrivano pazienti e richieste di aiuto - ha detto il presidente del comitato scientifico Sdp, Furio Ravera - ricoveriamo ragazzi anche nelle cliniche milanesi. La necessità di approfondimento sul terri-

torio diventa evidente».

ASSISTENZA GRATUITA.

Dello stesso avviso il segretario Sdp, Paolo Giovannelli: «I servizi dell'associazione sono assolutamente gratuiti per gli utenti delle fasce di reddito più basse e maggiormente bisognose di tutela. L'incontro a Bari è una prima tappa per avvicinarci a scuole e famiglie, per lo sviluppo di progetti. Lo sportello è aperto da un mese. È nato insieme all'iniziativa «Il bosco delle fragole». Ci augu-

riamo che i ragazzi, ma anche genitori e nonni, disolito molto attivi e presenti in famiglia, vogliano utilizzare questo ponte di dialogo sugli aspetti più vulnerabili degli adolescenti».

Una fascia allargata, ormai, quella dell'adolescenza. Anche i ventenni continuano ad essere vulnerabili e «a rischio». L'appuntamento con «Il bosco delle fragole» sarà ripetuto in primavera, a conclusione di un percorso di diffusione della prevenzione avviato con gli istituti scolastici.

«Il programma nazionale di prevenzione dei disagi giovanili - dice Mara Di Molfetta, psicologa clinica presso Esc Team - ha davanti a sé ancora tanto lavoro».

SPORELLLO VIRTUALE.

«Lo studio delle dipendenze da internet - spiega - è molto giovane. Il Dsm5, il manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali è stato diffuso in America solo a maggio e in Italia arriverà il prossimo anno. Sono mancati finora proprio gli strumenti di diagnosi, al Sud non c'è una diffusione adeguata del problema».

Mara Di Molfetta porta il cognome della sua città natale. È molfettese, appunto, anche se



SDP Paolo Giovannelli

lavora a Milano, ed è quindi particolarmente attenta alla realtà territoriale.

«La tossicodipendenza - aggiunge - è un problema decisamente più conclamato. L'alcol è già più subdolo. La birra del sabato sera è accettata quasi come fatto sociale. Quando ci si addentra in disturbi come quelli alimen-



ESCTEAM Mara Di Molfetta

tari o, quelli recentissimi, della dipendenza da web e social network, l'approccio è ancora più difficile e il disagio emerge quando è diventato già più che patologico. Il computer, ad esempio, ha una molteplicità di usi assolutamente sani. La patologia interviene a un livello sotterraneo difficile da controllare».

«Il sito www.escteam.net offre strumenti di aiuto e un indirizzo email cui rivolgersi per esaminare questo aspetto nuovo e particolare della dipendenza - conclude - il dibattito nel Barese certo non si concluderà. Iniziamo a raccogliere le necessità del territorio e cercheremo di trovare risposte concrete».



Cultura

Dal 16 ottobre al 15 novembre presso Artes Café, 2 euro a favore di ActionAid

16/10/2013

Giornata Mondiale dell'Alimentazione

ActionAid e Artes Café insieme contro lo spreco

Miriam Maggi

In occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2013 che, dal 1981 viene celebrata tutti gli anni il 16 ottobre in ben 150 paesi nel mondo, anche la città di Bari aderisce con il grande sostegno cittadino. Il tema per questa nuova edizione: "Sistemi alimentari sostenibili per la sicurezza alimentare e la nutrizione", annunciato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) e attinente all'evoluzione storica in auge.

La delegazione ActionAid Puglia, propone in questa occasione e per la città, una raccolta fondi a sostegno della campagna informazioni operazionefame.it, che ha come obiettivo la lotta allo spreco e il recupero delle eccedenze alimentari.

"Per combattere la fame ci vogliono gli strumenti giusti" ha dichiarato Nicoletta Riccardi, Referente Territoriale di ActionAid per la Puglia. "E' questo il motto della campagna, il cui simbolo è un cucchiaino bucato: un modo per ribadire che per contrastare la fame non serve fornire direttamente il cibo a chi non ce l'ha; piuttosto è necessario dare a queste persone gli strumenti necessari per accedere ad un'alimentazione sana e sufficiente a prezzi sostenibili.

Siamo particolarmente felici che ArtesCafé ci abbia dedicato un intero mese per raccogliere fondi e far conoscere Operazione Fame, continuando a impegnarsi nella difesa della legalità e dei diritti fondamentali"

Nel 2012, sostiene l'associazione, sono stati distribuiti aiuti alimentari per 3,7 milioni di cittadini, mentre 18,5 miliardi di euro di cibo sono finiti direttamente nella spazzatura. Così, con 'Operazione Fame' grazie al ristorante Artes Café sito in piazza Mercantile, è stato elaborato uno speciale AperìNOSpreco che dal 16 ottobre al 15 novembre verrà offerto al prezzo di 8 euro di cui 2 andranno a favore di ActionAid.



Si parla di alimentazione

LA STORIA

I POVERI DEL TERZO MILLENNIO

LA «SEICENTO» COME ABITAZIONE

Con il marito Piero e i loro piccoli di 6, 2 e appena un anno lottano per sopravvivere: «Ma i bambini sono ospiti a casa di amici»

«Abitiamo in macchina è l'unico tetto rimasto»

Maria, 24 anni, kosovara, chiede una casa per la sua famiglia

CARLO STRAGAPEDE

Per i nuovi poveri, persino l'abitacolo dell'auto può diventare il tetto fisso della esistenza quotidiana. Maria (non è il suo vero nome) e Piero (idem), rispettivamente 24 e 29 anni, confessano: «Preghiamo che questa temperatura tiepida si protragga il più possibile, anche se siamo consapevoli che tra qualche giorno batteremo i denti, soprattutto di notte, dentro la nostra Seicento». L'utilitaria-casa di solito è parcheggiata sul lungomare Nord, in zona Fiera.

Tre figli: il più grande ha 6 anni, il secondo 2, poi c'è la più piccola, di appena un anno. «La allatto ancora», dice Maria, capelli e occhi neri con lineamenti mediorientali. Parla italiano senza sbagliare i congiuntivi: i nuovi poveri sono istruiti e questo è un paradosso amaramente grottesco, che sfata l'equazione «povero uguale ignorante». Si racconta, la giovanissima mamma: «Sono figlia di una coppia di kosovari di lingua albanese. Sono nata ad Altamura per caso, perché all'epoca, nel 1989, mio padre e mia madre compravano tessuti qui in Italia e li rivendevano in patria».

Una famiglia di origine poveris-

sima, comunque, al punto che a causa delle difficoltà economiche Maria viene affidata a un istituto di suore che le fanno da madre e da padre. È poco più di un'adolescente, la ragazza kosovara che parla con accento barese e che mastica solo qualche frase in albanese, quando incontra Piero: «Mio marito oggi è psicologicamente a terra e più di una volta ha minacciato gesti estremi. Lavorava al mercato a 15 euro al giorno fino a qualche mese fa. È stato licenziato e da allora i nostri

LA PAURA PIÙ GRANDE
«Ho il terrore che le istituzioni mi tolgano i bambini. Se ciò accadesse morirei»

problemi si sono aggravati tremendamente».

Maria, bassina, scarpe da ginnastica e maglia a maniche lunghe a strisce colorate, quindi è diventata giocoforza la capofamiglia. I suoi 24 anni non li dimostra nemmeno. Se avesse uno zaino in spalla la scambieresti per una studentessa di liceo che esce finalmente spensierata dal-

la sua normale giornata di lezione. Invece no: è il capofamiglia, non è affatto spensierata e si è dovuta fermare alla terza media.

Sintetizza le ultime vicissitudini: «Quando Piero, mio marito, lavorava un po', riuscivamo a pagarci il fitto di casa. Poi sono cominciati i problemi e abbiamo traslocato in una casa più piccola. Finì anche quella. Per un periodo siamo stati ospiti dei miei suoceri ma non poteva durare - spiega Maria - sia per le difficoltà della convivenza sia per i dissapori che sono sopravvenuti tra noi e loro. Ed eccoci accampati in auto. Senza una prospettiva di alloggio».

A questo punto gli occhi rotondi e nerissimi di Maria si riempiono di lacrime: «Ho il terrore che le istituzioni mi portino via i bambini - adesso non riesce a trattenere più il pianto - Morirei se questo accadesse. Ecco perché chiedo l'anonimato. Ecco perché non vogliamo essere fotografati. Ai bambini comunque non manca niente - garantisce - Loro no, non dormono in macchina ma sono ospitati a casa di amici di buon cuore. Mangiano bene e sono assistiti adeguatamente». Sorride: «Io a parte la notte non li lascio mai soli. Trascorro l'intera giornata con loro anche perché la più piccola richiede



IL LUNGOMARE DELLA FIERA. Da queste parti staziona la «Seicento» nella quale di fatto Maria e Piero abitano perché non possiedono una casa degna di questo nome

ancora il latte materno».

L'altra grossa preoccupazione, dimenticata anch'essa un tanto nella mente della ragazza di origine kosovara, riguarda il marito: «Sta male, è distrutto psicologicamente e fisicamente. Ho paura che le sue condizioni di salute arrivino a un punto di non ritorno». Maria è rimasta quasi completamente sola al

timone di una barca che sta affondando, anzi sprofondando nella disperazione. Quella barca è la sua famiglia. Che cerca casa, cibo, affetto. E comprensione dalle istituzioni. Intanto Maria ritorna alla sua Seicento, a suo marito, alla lotta quotidiana per sopravvivere. Sperando che domani sia un po' meno peggio di oggi.

Sul benessere psicologico

- 16 Ottobre 2013

- []

- []



BARI- Nell'ambito dell'iniziativa "Ottobre – Mese del benessere Psicologico", l'Assessorato ai servizi sociali del comune di Rutigliano insieme alla psicologa Carmen Magistà della comunità Phoenix, ha deciso di organizzare per oggi un convegno dal titolo: "Benessere: scelta o casualità".L'intento è di dare maggiore risalto all'operato dello psicologo e soprattutto far capire al cittadino

scettico che questa figura rappresenta a volte un servizio utile a migliorare la nostra vita, il nostro senso di felicità ed il nostro benessere a 360°. L'evento si terrà alle 17.30 presso la Sala Consiliare del Comune di Rutigliano.

CONTRIBUTI ECONOMICI AI NON ABBIENTI

Assegno di cura, il Comune ha predisposto la graduatoria

● L'assessore comunale al Welfare, Ludovico Abbaticchio, fa sapere che il Tar ha rigettato il ricorso presentato da un cittadino barese e che pertanto è stata finalmente approvata la graduatoria definitiva degli «ammissibili» al contributo economico dell'assegno di cura, più quella degli effettivi beneficiari, individuati sulla base dei criteri previsti dall'avviso pubblico regionale.

Il contributo economico «verrà erogato fino al numero 476 della graduatoria - afferma l'assessore in una nota - poiché, per coloro che hanno già beneficiato del contributo

BUONE NOTIZIE

C'è la graduatoria dell'assegno di cura



Aip (Assistenza indiretta personalizzata), la Regione non consente la cumulabilità dei benefici». Presso la ripartizione Solidarietà sociale, in largo Fraccacreta 1, secondo piano, stanza 4, gli interessati possono ritirare la modulistica. Il martedì-mercoledì-giovedì dalle 9 alle 12,30.



IX Campagna per la ricerca sulla fibrosi cistica Tornano nelle piazze gli stand del ciclamino rosa

Riparte anche quest'anno la campagna nazionale per la ricerca sulla fibrosi cistica: fino al 20 ottobre si può sostenere la Fondazione per la ricerca, chiamando da rete fissa o inviando un sms al numero 45507. Sabato 19 e domenica 20 ottobre, in via Sparano angolo via Dante, si potrà trovare lo stand del "Ciclamino della ricerca" dove dare un contributo alla ricerca scientifica. Nei giorni scorsi in molte scuole era stata avviata un'ulteriore raccolta fondi.

BARI

«Discarica Martucci una battaglia per la vita»

«Invasione» di cittadini davanti alla Regione contro il piano-rifiuti

ANTONIO GAUZZA

• **CONVERSANO.** «Sì alla vita. No a Martucci». È lo slogan che campeggiava sulle t-shirt bianche indossate da tante donne, studenti e cittadini, giunti ieri mattina a Bari da Mola, Polignano e Conversano, per urlare il disappunto contro l'ipotesi di inserimento di contrada Martucci nella nuova mappa del Piano regionale per la gestione dei rifiuti (Prgru).

«Siamo partiti da Mola in 400, oltre un centinaio i commercianti che hanno abbassato le saracinesche per essere a Bari, ma in via Capruzzi ho visto davvero tanti cittadini, provenienti anche da altre città, disposti a supportarci in questa battaglia per la vita», dice Giancarlo Di Rutigliano, uno dei portavoce del «Comitato chiudiamo la discarica Martucci» che ha organizzato il sit-in. È la terza marcia su Bari organizzata dall'attivo comitato moliese. «Ai consiglieri, agli amministratori regionali e alla Procura, il comitato - ri-ferisce Vittorio Farella - ha consegnato un documento che invita gli organismi decisionali a stralciare il sito dal Piano. Inserire Martucci nel Prgru mentre sono in atto più sequestri giudiziari, suonerebbe come un'indebita interferenza nel lavoro della Procura, che porrebbe stando alle notizie in nostro possesso e emerse dai primi riscontri tecnici all'incidente probatorio, si annuncia foriero di ulteriori e forse clamorosi sviluppi».

La relazione esposta nei giorni scorsi alla Terza commissione consiliare di Mola da Raffaele Di Marzio, il chimico consulente del Comune che sta seguendo le perizie disposte dalla Procura di Bari,

ha evidenziato «la presenza di 34 zone di discontinuità sul fondo e sulle pareti della geo-membrana che doveva impermeabilizzare la vasca della discarica di emergenza e soccorso». Le indagini hanno inoltre evidenziato «che in alcuni punti della geo-membrana risulta lacerata». L'impermeabilizzazione, dunque, non sarebbe garantita al 100% e il rischio che il percolato possa raggiungere il sottosuolo, è che concreto. Per questo il sindaco di Mola Stefano Dipertna (presente nell'aula del consiglio regionale insieme all'assessore all'ambiente di Polignano Daniele Simone e ad altri consiglieri e amministratori di Mola e Conversano) e il collega di Conversano Giuseppe Lovascio hanno formalmente chiesto alla Procura (di estendere le indagini alla falda acquifera».

Il consigliere regionale del Pdl, Domini Lanzillotta, ha chiesto di «stralciare la discarica di contrada Martucci dal piano regionale». Solidarietà alle popolazioni da Peppino Longo, consigliere regionale dell'Udc. «Non si può continuare ad ignorare la voce - dice in una nota - che si alza dai comuni del Sud-Est Barese e Conversano e Mola in particolare. I cittadini di quelle aree hanno già abbondantemente pagato il loro tributo alla causa comune dello smaltimento dei rifiuti, sono anni che vedono transire dalle loro parti camion pieni di spazzatura. Non bisogna, inoltre, dimenticare che è in corso una inchiesta della magistratura che deve far luce su quello che c'è sotto quelle montagne di rifiuti: non si può far finta di niente. Raccogliamo il loro appello e diamo una prova tangibile di quanto le istituzioni siano vicine ai cittadini».



LA PROTESTE
Centinaia di abitanti del Sud-Est Barese hanno gridato il loro «no» all'inserimento di casa Martucci nel piano rifiuti [foto Luca Turi]



Attualità Politiche sociali

16/10/2013

Disturbi dell'apprendimento: a Cassano nasce uno sportello per famiglie e docenti

Lo sportello è il frutto della collaborazione dello Studio Fotogramma di Sabino Modesto e della Uil di Cassano

La Redazione

Anche a Cassano nasce una realtà in grado di assistere al meglio famiglie e docenti che si trovano ad affrontare in casa e a scuola casi di bambini e ragazzi affetti da disturbi specifici dell'apprendimento.

Una "patologia" più diffusa di quanto si possa immaginare, che necessita di supporti adeguati e professionali.

Sabato 19 ottobre, alle ore 9, presso l'Istituto Comprensivo Perotti-Ruffo, plesso di via Convento, si terrà la presentazione dello sportello pedagogico sui disturbi dell'apprendimento, frutto della collaborazione dello Studio Fotogramma di Sabino Modesto e della Uil di Cassano, che hanno devoluto l'intero ricavato di un [corso di fotografia base](#) organizzato qualche mese fa alla [Fondazione Maria Rossi onlus](#).

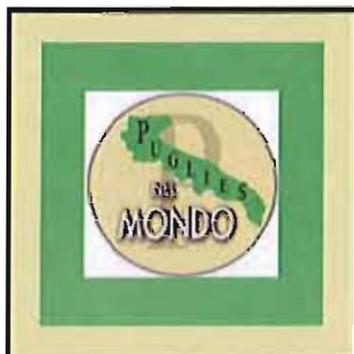
Sarà la stessa Fondazione, che vanta una lunga esperienza in materia, a gestire lo sportello cassanese.



DSA, uno sportello a Cassano

ASSOCIAZIONE PUGLIESI NEL MONDO SPORT E MADE IN PUGLIA

Scritto da La Redazione
 Mercoledì 16 Ottobre 2013 09:27



consorzi, enti, istituzioni e associazioni di categorie. Anche.....attraverso e con lo Sport per l'internazionalizzazione della nostra Puglia.

Le Associazioni sportive, le Aziende e Imprese di ogni settore, Consorzi, Enti, Istituzioni, Associazioni di ogni genere, interessati ad entrare a far parte di questo e/o di altri progetti in cantiere, possono comunicare la loro disponibilità via mail a: - "; document.write("); document.write(addy_text65547); document.write('<Va>'); //--> www.newvolleygioia.it - www.puglianelmundo.com - www.youngapulians.net - Telefax +39 0803433383 - 3498836622 - 3316206059.

L'Associazione Internazionale "Pugliesi nel Mondo", prosegue con il suo progetto di promozione del "Made in Puglia" affiancando lo sport pugliese, con la convinzione che in questo modo si possa contribuire alla promozione, sviluppo e crescita dell'intero territorio pugliese insieme alle aziende e loro prodotti. Collaborazione iniziata nella scorsa stagione in partnership con la società sportiva di pallavolo femminile della Asd New Volley Gioia la quale è stata targata "Youngapulians.net" (il social network dei giovani pugliesi nel mondo) ma disponibili a collaborare con altre società sportive pugliesi e di qualsiasi disciplina che svolgano campionati di qualsiasi categoria sia regionali che nazionali.

Massima disponibilità anche a tutte le aziende presenti sul territorio,





EVENTI BARLETTA

63° Giornata Anmil per le vittime di incidenti sul lavoro

La sezione Anmil è aperta a Barletta tutti i pomeriggi

INCIDENTE LAVORO

REDAZIONE BARLETTALIFE
Mercoledì 16 Ottobre 2013

Come ogni anno è stata celebrata domenica 13 Ottobre la giornata territoriale delle Province di Bari e Bat per commemorare le vittime degli incidenti sul lavoro promossa dall'Associazione nazionale tra lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro (ANMIL). Grande l'affluenza di soci, cittadini comuni e istituzioni provenienti dal territorio barese e della Bat a questo importante evento, organizzato questa volta nel quartiere San Paolo di Bari, in ricordo di tanti lavoratori che hanno sacrificato la propria vita per il progresso sociale ed economico del paese. Piena di significato la funzione religiosa presso la Parrocchia San Paolo Apostolo, a seguire l'incontro sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro nella sala convegni Istituto "Pietro Alberotanza" a cui hanno partecipato i dirigenti Anmil del territorio tra cui il Presidente Regionale Anmil Puglia Cav. Antonio D'ambrosio e il Presidente Provinciale Bari e Bat Cav. Uff. Lorenzo Lorusso sempre in prima linea al fianco di invalidi, mutilati, vedove e orfani di lavoro. Presenti per l'occasione alcuni importanti rappresentanti delle istituzioni politiche come il Vicesindaco del Comune di Bari Prof. Pisicchio, l'Assessore della Provincia di Bari Avvocato Perrelli, l'Assessore del Comune di Barletta Antonio Rizzi. In questa circostanza è stata rimarcata con forza l'importanza della prevenzione degli infortuni sul lavoro nonché il tema del ricollocamento delle vittime di gravi incidenti invalidanti, auspicando un maggiore impegno politico e sociale al fine di contrastare il drammatico fenomeno delle morti bianche.

Si rammenta che nella città di Barletta è presente una sezione locale dell'Anmil in via Tancredi alle spalle di Piazza A. Moro, aperta tutti i giorni nel pomeriggio con i propri volontari sempre disponibili a fornire chiarimenti in materia di infortuni sul lavoro, invalidità, rendite inail.



Attualità Dall'Associazione Parkinson Puglia Onlus

17/10/2013

Corsi gratuiti per internet e socialnetwork

Opportunità da non perdere

La Redazione

L'Ass. Parkinson Puglia Onlus desidera offrire gratuitamente ai suoi soci l'opportunità di poter apprendere gli strumenti che consentono l'accesso ad Internet, quindi ai social network, con l'auspicio che gli stessi, possano acquisire maggiori abilità cognitive e godere degli effetti positivi nel sentire la presenza di una rete sociale di sostegno.

Il corso si propone di fornire le nozioni per poter accedere alla comprensione ed all'utilizzo degli strumenti più comuni di un PC ed alle funzioni di base: posta elettronica - navigazione internet - utilizzo del network "Facebook" - acquisizione ed elaborazione di testi ed Immagini.



parkinson

Il corso sarà condotto in modo volontario, dal Dott. Carlo Giuseppe Diana, nei seguenti giorni:

08-15-22-29 OTTOBRE 2013 ORE 17:30-19:30

05-12-19-26 NOVEMBRE 2013 ORE 17:30-19:30

PRESSO "MEDIATECA REGIONALE"
VIA ZANARDELLI,30-BARI
PER INFO: 346 52 71 290

**REGIONE
&
PROVINCIA**

L'INIZIATIVA / UN'IDEA CONDIVISA DALLA FRATRES E DAGLI OPERAI

Mercoledì prossimo raccolta sangue

La Fratres Madre Divina Provvidenza di Bari-San Paolo ha organizzato una raccolta di sangue per il prossimo 23 ottobre davanti ai cancelli dell'OM. "Dalle 8 sarà a disposizione un'automobile concessa dall'ospedale Di Venere" afferma il presidente dell'associazione, Roberto Dio-

guardi, aggiungendo che "l'idea è nata di comune accordo con gli operai del presidio permanente". Anche i lavoratori dell'azienda, infatti, doneranno il proprio sangue. Una nuova iniziativa creata con l'intento di non far abbassare i riflettori sulla vertenza degli operai baresi.

TRIGGIANO UN PROGETTO DEI SERVIZI SOCIALI

Lotta alla povertà pronti 60mila euro

● **TRIGGIANO.** Sessantamila euro per contrastare la povertà, mettendo in rete le associazioni territoriali. È quanto prevede il bando per lo «sviluppo del capitale sociale» presentato presso la sala mostre comunale, promosso dall'assessorato alle politiche sociali e rivolta alle associazioni di volontariato e promozione sociale del terzo settore. Il progetto è stato redatto dall'Ambito n° 5 (comprendente i Comuni di Triggiano, Capurso, Valenzano, Cellamare e Adelfia) grazie alle economie finanziarie del piano sociale di zona 2010-2012, pari a circa 60mila euro, ripartiti per i cinque comuni.

L'obiettivo dichiarato è quello di contrastare la povertà, finanziando i cosiddetti servizi di bassa soglia o di prossimità (voucher per acquisti di beni di prima necessità, spese sanitarie, ecc.). Per Triggiano sono disponibili circa 20mila euro che andranno a finanziare il progetto che sarà ritenuto più valido ed incisivo in

base ai punteggi previsti dal bando. Tra i costi ammissibili dal progetto anche quelli che le associazioni sosterranno per le spese dei volontari, per le prestazioni onerose degli operatori professionali, per le spese di gestione ordinaria e per quelli legati alla progettualità. Dunque, una ricaduta occupazionale anche per il terzo settore. Il termine ultimo per proporre le domande è il prossimo 25 ottobre.

«Il progetto redatto dall'Ufficio di Piano - afferma l'assessore ai servizi sociali Piero Caringella - punta certamente al contrasto della povertà, ma si pone, inoltre, l'obiettivo di favorire la messa in rete delle associazioni che operano sul territorio. Ciò anche al fine di utilizzarla come soggetto a supporto della pubblica amministrazione, per la realizzazione di altri interventi che il pubblico, per carenze di personale ed anche di risorse, non è in condizione di realizzare».

BARI

Giornata mondiale contro le povertà cena di sensibilizzazione all'Area 51.

Creare un momento di condivisione tra istituzioni, cittadinanza e ospiti che frequentano il centro diurno "Area 51" in Corso Italia. È questo l'obiettivo della cena sociale di sensibilizzazione che si terrà questa sera, alle 19.30, in occasione della giornata mondiale per lo sradicamento della povertà indetta dall'Onu. L'iniziativa è organizzata con il gruppo "Masseria dei monelli" e le associazioni Equanima, Inuit e la regista teatrale Annalisa Legato.





Cultura

Il festival si terrà tra Bari e Adelfia da venerdì 18 a domenica 27 ottobre
17/10/2013

La Giustizia cammina per le strade di Bari

Spettacoli e incontri organizzati da Momart, Kismet e Libera

Mirlam Maggi

Torna tra le vie cittadine, la seconda edizione dedicata ai diritti violati, in ricordo delle vittime di mafia nel nostro paese.

Nove le giornate previste, colme di appuntamenti in grado di sorprendere e toccare settori inesplorati nel mondo della giustizia umana. Tra musica, fumetti, teatro, cinema e letteratura un festival, dunque, in grado di tradurre forme e strumenti giustiziali troppo spesso rinchiusi in libri o dottrine forensi.

"Suggerirei -ha detto l'assessore alla Trasparenza e Politiche Giovanili, Guglielmo Minervini a margine della conferenza stampa avvenuta lunedì e alla quale hanno partecipato tra gli altri Augusto Masiello e Teresa Ludovico (Kismet), Piero Rossi (Garante detenuti), Stefano Fumarulo (Comune Bari) e Alessandro Cobianchi (Libera) - un sottotitolo al titolo "Festival i luoghi della legalità": "Festival la fantasia come un potere", ricalcando uno slogan del Maggio francese, ovvero, la fantasia come un potere che può aiutarci a rompere barriere, a pensare come riprenderci spazi per i percorsi di recupero sociale. Si possono rompere barriere che segnano l'indifferenza, la violenza di genere, la violenza organizzata: la creatività ha il potere di rompere queste mura perché come l'arte ci serve ad attivarci e a prendere coscienza di sé, mettendoci in gioco e cercando vie per la democrazia".



marcia legalità

La manifestazione in itinere è promossa da Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Momart e teatro Kismet OperAm con il sostegno delle Istituzioni locali. Al centro dell'attenzione l'ex discoteca Moma di Adelfia che è stata negli ultimi anni un presidio del contrasto alla criminalità. Strappata inizialmente al malaffare con una confisca di parte del complesso immobiliare, già di proprietà del clan Palermi, è stata revocata negli scorsi mesi con una sentenza della Cassazione che, impone il ritorno della struttura al vecchio proprietario, accusato di essere il prestanome di un clan locale. "La confisca resta, la sentenza in realtà riguarda solo una parte delle mura", assicura Augusto Masiello del Kismet, che ora gestisce quel Momart nato dalle ceneri del Moma.

Il festival prende avvio oggi, 18 ottobre, a partire dalle 18.30 nella Sala Murat (Piazza del Ferrarese, Bari), ove sarà presentata la mostra "Se sai contare inizia a camminare", che raccoglie tavole di fumettisti di livello nazionale, donati alla Carovana Internazionale Antimafie appena conclusa con la coda francese.

CASTELLANA**LEZIONI AL «DE BELLIS»****Tecniche di rianimazione**

■ Divulgare i rudimenti di rianimazione cardiopolmonare indispensabili per salvare vite umane. Sono i nobili auspici di «Viva», la campagna nazionale di sensibilizzazione alla rianimazione cardiopolmonare promossa dall'Italian Resuscitation Council (Irc) su invito del Parlamento Europeo. L'iniziativa è in svolgimento fino a domani, giovedì 17 ottobre, anche nel locale istituto di ricovero e cura a carattere scientifico «Saverio de Bellis» grazie all'impegno dell'unità operativa complessa di anestesia e rianimazione diretta da Francesco Gabriele i cui dirigenti medici si stanno alternando, dalle 10 alle 13, in una postazione allestita nei pressi dell'ufficio ticket, nella hall del nosocomio. Qui, grazie ad un manichino, mostrano gratuitamente a chiunque sia interessato cosa fare in caso di un'improvviso arresto cardiaco con momenti interattivi in cui è possibile testare le manovre di rianimazione cardiopolmonare al fine di poterle mettere in atto in caso di necessità. [em.cap.]

CONVERSANO LA CONFERMA DI SITO MARTUCCI NEL PIANO REGIONALE LASCIA L'AMARO IN BOCCA. UN ORDINE DEL GIORNO

Discarica, una delusione a metà

Si attendono gli accertamenti della Procura. Il sindaco Lovascio: «Passo importante»

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** Se la conferma di Martucci nel Piano regionale per la gestione dei rifiuti lascia l'amaro in bocca alle centinaia di manifestanti che martedì hanno urlato per una giornata intera il proprio «no» alla discarica, le linee indirizzo approvate dal consiglio regionale per l'avvio del risanamento del sito (in esercizio dal 1980 e al centro delle indagini della magistratura per una ipotesi di disastro ambientale e di inquinamento del sottosuolo) fanno intravedere qualche raggio di luce.

Il giorno dopo, le reazioni al Prgru approvato dal consiglio regionale con i 32 voti del centrosinistra e i 17 contrari del centro e del centrodestra, sono contrastanti. L'unica, e forse ultima, speranza per i territori che ospitano e confinano con Martucci, viene rappresentata dal programma di risanamento di Martucci previsto nell'ordine del giorno, proposto dai consiglieri Domi Lanzilotta, Franco Pastore, Donato Pentassuglia e Fabiano Amati e approvato all'unanimità, che individua le linee di indirizzo per l'avvio del risanamento ambientale. Nello specifico è stata avanzata la previsione di stralcio degli impianti di Martucci nel caso la Procura accerti il danno ambientale, non escludendo inoltre l'impiego di altri impianti in esercizio in Puglia qualora una diversa organizzazione amministrativa degli Ato, renda possibile il loro utilizzo. Tramite queste linee di indirizzo, inoltre, il consiglio regionale ha deciso che verrà assunta

DISCARICA
Un momento delle proteste dei cittadini del Sud-Est Barese davanti alla Regione [foto Luca Turi]



ogni utile iniziativa finalizzata a coordinare le attività ricognitive che consentano una dettagliata conoscenza dei dati ambientali relativi a suolo, sottosuolo e falda; che permettano l'individuazione dei responsabili dell'inquinamento e quindi l'avvio di interventi per la bonifica e la riqualificazione ambientale dell'area. Tempo concesso: 6 mesi. E qualora dallo studio dovessero emergere compromissioni dei livelli di inquinamento, è stato stabilito che la Giunta regionale dovrà prevedere, nel bilancio 2014, un capitolo di spesa a favore dei Comuni di Conversano, Mola e Polignano.

«Ringrazio i quattro consiglieri e l'intero

consiglio regionale per l'approvazione all'unanimità di questo ordine del giorno - afferma il sindaco Giuseppe Lovascio - Il fatto che il nostro territorio, sia stato tenuto in seria considerazione, già in qualche modo ci rende orgogliosi del lavoro fatto. Allo stesso tempo ciò ci deve stimolare a continuare su questa strada senza abbassare la guardia, perché questo si può ritenere un primo passo verso la definitiva chiusura del sito». «Il sito di Martucci, purtroppo, non è stato stralcio - aggiunge il sindaco di Mola, Stefano Diperna - ma è un grande risultato l'aver ottenuto l'approvazione dell'ordine del giorno».

LA STORIA GIÀ CONSEGNATO DEL MATERIALE TECNICO. E MUSARDO ATLETA DELL'ESERCITO SI OFFRE COME ALLENATORE

Quando bussava la solidarietà

Il Coni e la Fidal si mobilitano per il ragazzo congolese che sogna le Olimpiadi allenandosi sulla spiaggia

● La generosità del mondo sportivo bussava alla tenda di Jean Claude Ndumbi, 21 anni, il congolese che vive in una tenda sulla spiaggia di Pane e pomodoro, nel capoluogo pugliese. Il ragazzo - che si allena da solo sulla sabbia tre volte al giorno in condizioni precarie - aveva chiesto tramite La Gazzetta un aiuto. Perché il suo sogno è quello di allenarsi con un tecnico e arrivare, se possibile, alle Olimpiadi. I risultati metri nel salto in lungo, dimostrerebbero la validità sportiva delle sue prestazioni).

Ieri ha incontrato Jean Claude sono stati Elio Sannicandro, presidente del Coni regionale e Angelo Gliberto, presidente della Fidal regionale. All'atleta sono stati consegnati capi d'abbigliamento tecnici, per consentirgli di continuare ad allenarsi al meglio. Importanti anche gli impegni istituzionali assunti nei confronti di Ndumbi.

A cominciare da una nuova sistemazione, più decorosa. Sannicandro sta pensando ad un locale dello Stadio della Vittoria in attesa di studiare meglio il caso. In questo modo Jean Claude potrebbe anche ritornare a frequentare l'istituto Marconi (gli mancano due anni per ottenere il

diploma).

Gliberto, da parte sua, si è impegnato a donare un paio di scarpe di atletica nuove, al posto di quelle consumate e logore utilizzate per correre in mancanza di risorse economiche.

L'articolo pubblicato dalla Gazzetta, sulle difficili condizioni al limite della sopravvivenza del giovane, ha contribuito a far conoscere una storia, da molti ignorata. Perché Jean Claude è una persona introversa, orgogliosa e determinata: «Non voglio che mi scambino per un accatone. E non ho bisogno di elemosina. Chiedo solo rispetto, dignità e una opportunità», ha detto dopo aver ringraziato i due rappresentanti delle istituzioni.

Tra i problemi da risolvere, c'è anche quello dell'alimentazione. Il congolese, infatti, mangia poco e male, non avendo disponibilità economiche.

Intanto, all'elenco dei generosi, si aggiunge Ivano Musardo, caporal maggiore dell'Esercito del 10° Reggimento Trasporti della Brigata Pinerolo, ma soprattutto atleta di respiro nazionale.

Musardo ha messo a disposizione di Jean Claude la sua esperienza sportiva (ha un personale di 30'29" sui 10



SOLIDARIETÀ La consegna del materiale a Jean Claude. Sotto: Ivano Musardo

km e di 1h09'45" sulla mezza maratona) e una parte del materiale fornitogli dalla Saucony: «Mi piacerebbe allenarlo, nel caso in cui fosse disponibile, in modo da verificare sul campo le sue potenzialità. Lo incontrerò in settimana, appena libero dagli impegni di lavoro».

Rimane da risolvere l'eventuale tesseramento del congolese, in possesso di un regolare permesso di soggiorno rinnovato recentemente. La burocrazia è il vero nemico da sconfiggere. Se poi una società si facesse avanti, tutto sarebbe più facile. Jean Claude aspetta. Fiducioso.





LA PREVENZIONE ONCOLOGICA ANT IN PIAZZA CON I CICLAMINI DELLA SOLIDARIETÀ

17/10/2013

Con i Ciclamini ANT, offerti nelle principali città italiane a settembre e ottobre, è possibile aiutare la Fondazione a "salvare migliaia di vite".

Al via in questi giorni la campagna di raccolta fondi "Ciclamini della Solidarietà" della Fondazione ANT Italia Onlus. Fino al mese di ottobre, con le piante offerte dai Volontari ANT nelle principali piazze d'Italia è possibile donare un contributo per i progetti di prevenzione oncologica e di assistenza socio-sanitaria domiciliare gratuita ai malati di tumore della Fondazione ANT.

Sabato 19 e domenica 20 ottobre sono le date nazionali dell'iniziativa di raccolta fondi, sostenuta da una campagna creativa - ideata dall'agenzia Diaframma Advertising di Firenze - che propone un insolito casco da moto, simbolo per eccellenza del concetto di prevenzione, interamente realizzato da petali di ciclamino, la pianta autunnale fulcro dell'iniziativa.

I fondi raccolti andranno a sostegno dei venti Ospedali Domiciliari Oncologici ANT presenti in nove regioni italiane e dei diversi progetti di diagnosi precoce del melanoma, delle neoplasie mammarie, ginecologiche e tiroidee che la Fondazione porta avanti sul territorio nazionale. Nell'ambito del solo Progetto Melanoma, che ha preso il via nel 2004, al 30 giugno 2013 sono state visitate gratuitamente 67.283 persone in 63 diverse province italiane.

Il ricavato servirà inoltre a sostenere il servizio gratuito di consulenza specialistica sulla prevenzione dei tumori. Chiamando il Numero Verde ANT 800 92 92 03 - attivo tutti i giorni, dalle 10.00 alle 12.00, e ogni lunedì, mercoledì e giovedì anche dalle 15.00 alle 17.00 - è infatti possibile consultare senza alcun costo gli oncologi della Fondazione ANT.

La Fondazione nata a Bologna nel 1978 per opera dell'oncologo Franco Pannuti ha impresso negli ultimi anni un forte impulso alle proprie attività di prevenzione: la sede centrale di Bologna ospita infatti il Centro di Prevenzione Oncologica e Diagnosi Precoce - con ambulatori dotati di strumentazione sofisticata e all'avanguardia (mammografo ottico, ecografi e videodermatoscopi di ultima generazione) che consentono di effettuare controlli accurati e gratuiti nell'ambito del Progetto Melanoma, Tiroide, Donna e Tumori Mammary. E' inoltre attivo l'Ambulatorio Mobile - Bus della Prevenzione ANT, dotato tra l'altro di un sofisticato mammografo digitale, grazie al quale è possibile realizzare progetti di prevenzione su tutto il territorio nazionale.

"L'investimento in solidarietà da parte dei cittadini che ci vorranno sostenere con la campagna dei Ciclamini è doppiamente importante in questo particolare momento di congiuntura economica - afferma Raffaella Pannuti, Presidente ANT. Vengono infatti a mancare da parte del pubblico i servizi essenziali per la salute e la prevenzione, mentre le donazioni di privati e aziende sono in calo. Il claim coniato da Diaframma per questa campagna di raccolta fondi recita "La prevenzione salva migliaia di vite": confidiamo sulla generosità di tutti perché la prevenzione è l'arma più efficace per combattere il tumore".

L'elenco completo delle piazze in cui trovare i Ciclamini della Solidarietà ANT è disponibile su www.ant.it oppure telefonando al numero 051 7190111.



Si terrà a Cassano l'Assemblea regionale dei circoli Legambiente

*Scritto da La Redazione
Giovedì 17 Ottobre 2013 08:30*



Si terrà a Cassano, il prossimo 17 novembre, presso l'Agriturismo Anicizia, l'annuale assemblea dei Circoli di Legambiente della Puglia.

Dal Gargano al Salento, passando per la Terra di Bari, i soci pugliesi dell'organizzazione ambientalista, che da qualche mese ha un circolo anche nel nostro paese, si ritroveranno a Cassano per discutere di "parchi e aree protette".

Parteciperanno all'assemblea, guidata dal presidente regionale Francesco Tarantini, il vicepresidente della Puglia, l'assessore Angela Barbanente, il presidente del Parco dell'Alta Murgia, Cesare Veronico e il responsabile nazionale di Legambiente per le aree protette, Antonio Nicoletti.

Per noi soci del circolo cassanese è un grande onore. Siamo appena entrati in Legambiente e siamo subito chiamati ad ospitare un momento importante di riflessione e di confronto all'interno dell'associazione. Naturalmente ad essere scelti non siamo noi, ma il territorio sul quale siamo presenti, con le sue straordinarie ricchezze, che chiamano ad un serio impegno di tutela e valorizzazione, una anche con le sue fragilità, che saranno al centro dell'attenzione del nostro circolo nel prossimo futuro.

Cogliamo l'occasione per invitare i cittadini di Cassano ad unirsi a noi nella difesa e nella promozione di questo stupendo pezzo di Murgia, associandosi al nostro gruppo o semplicemente dando un contributo alle varie iniziative che stiamo programmando e che ci vedranno impegnati nei prossimi mesi, oggetto di una nostra prossima comunicazione.

Al centro dell'incontro del 17 novembre, riservato ai soci dei circoli pugliesi, come detto, ci sarà il tema dei parchi, proprio in un momento in cui si pensa ad una rivisitazione della legge 394/91 che per Legambiente rappresenta una opportunità da cogliere con coraggio e senza pregiudizi per ricercare le soluzioni adeguate a rafforzare il sistema nazionale delle aree protette, un valore per il nostro Paese anche in questa difficile fase economica.

Info: legambientecassano@gmail.com

CORATO L'IDEA È DI ANIMARE IL CONTENITORE CULTURALE PUR IN ASSENZA DI RISORSE ECONOMICHE, REBUS GESTIONE

Teatro, non ci sono soldi via al cartellone fai-da-te

Il sindaco Bucci: «Palco a disposizione delle associazioni locali»

GIUSEPPE CANTATORE

● CORATO. Mancano i soldi per il teatro? Il «cartellone» lo fanno i cittadini. È la proposta avanzata dal sindaco Renato Bucci per riuscire ad animare il palcoscenico del «comunale» superando alla mancanza di risorse economiche. «Non avendo la possibilità di impegnare fondi per acquistare un cartellone "pre-confezionato" - spiega Bucci - faremo di necessità virtù e punteremo sulla vivacità di associazioni e privati cittadini. Il teatro è a disposizione per qualunque iniziativa artistico-culturale che presenti profili di decoro e qualità».

La struttura verrà concessa gratuitamente e senza oneri di affitto. «L'amministrazione - precisa il sindaco - ha azzerato tutti i costi imposti legati alla presenza di responsabili tecnici, personale addetto all'accoglienza e vigili del fuoco, questi ultimi sostituiti dal personale antincendio dell'Asipu. Ognuno resterà libero di organizzarsi con le proprie risorse». Per potersi esibire sarà sufficiente inviare la propria proposta direttamente al sindaco, attraverso l'ufficio protocollo, entro il 10 novembre. La programmazione che ne deriverà coprirà tutto il periodo fino al 31 dicembre.

«Saranno privilegiate le propo-

ste avanzate dalle realtà coratine senza oneri a carico del Comune» aggiunge Bucci, che indica nel «decoro degli spettacoli proposti e nella credibilità del soggetto proponente» i requisiti minimi per il via libera alle esibizioni. «Se dovessero pervenire proposte in numero superiore alle date disponibili - sottolinea - coinvolgeremo nella valutazione la commissione cultura».

Qualcuno ha però storto il naso dinanzi alla concessione del teatro - riaperto nello scorso dicembre dopo quasi trent'anni - semplicemente a chiunque decida di

proporre uno spettacolo. «Il teatro della città è il teatro dei cittadini» rimarca però il sindaco. «Per accedervi non occorre un nome famoso o un patrocinio politico. Vi entrerà chiunque sia in grado di organizzare, produrre, esibire, secondo standard di qualità. Il teatro sarà anche civico, aperto ad iniziative che abbiano finalità di pubblica rilevanza, solidaristiche, sociali e culturali».

Un quadro che risulta abbastanza diverso dall'iter avviato alla fine del 2012, quando l'allora giunta comunale trasmise alla commissione cultura uno sche-

ma di convenzione per la gestione del teatro. Secondo la bozza, a gestire la struttura non sarebbe stato direttamente Palazzo di Città, bensì un soggetto privato esterno individuato tramite un apposito bando. «Ad oggi l'organizzazione di una stagione teatrale comporterebbe per il Comune un onere di circa 200mila euro annui, somma ben lontana dalle attuali disponibilità finanziarie» afferma Bucci. «Appena il quadro finanziario lo consentirà, daremo il via libera all'individuazione di un partner privato con procedure ad evidenza pubblica».



STAGIONE FAI-DA-TE

Non avendo un gestore per il teatro (appena riaperto) il Comune ha pensato di affidarsi a cittadini o associazioni. Il cartellone fai-da-te le cui proposte verranno valutate dall'amministrazione comunale.

